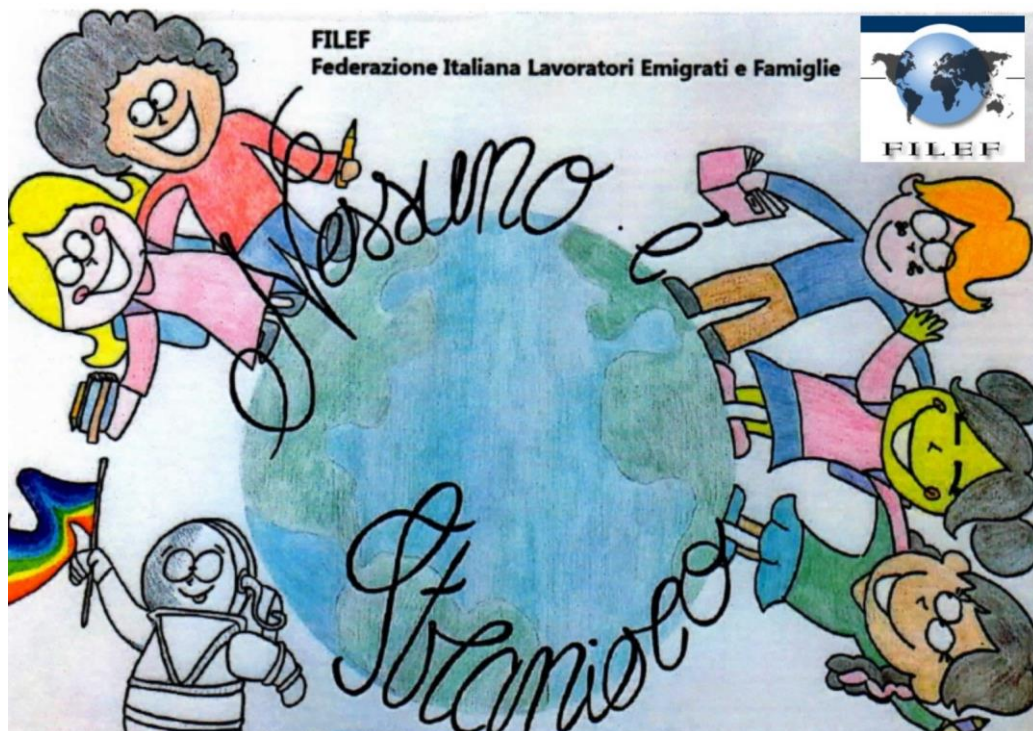




FILEF-ODV

Federazione Italiana Lavoratori Emigrati e Famiglie



RAPPORTO DI MISSIONE 2020

Via A. Piccinini, 8/a-b **42124 Reggio Emilia**
Tel. 333 8678888 - e-mail: filefreggioemilia@libero.it – C.F. 91038950357



Comm. Dante Bigliardi

“Una vita per gli altri, un costruttore di democrazia”

*fondatore e presidente FILEF Reggio Emilia
fino al 29 dicembre 2009*

***Che ci rimanga la tenacia di compiere passi piccoli e decisi,
che non ci abbandoni la voglia di coltivare progetti,
che resista la sensazione di avere utilità per qualcuno oltre a noi stessi,
che non smetta di essere bello trovarci e ridere insieme,
che non ci possa sopraffare la delusione,
che non si ceda all'impotenza,
che ci si possa capire e, comunque, rispettare,
che, tutti, si riesca a coltivare la certezza che sono i tanti piccoli ingranaggi a far funzionare il meccanismo importante.***

Elisa, volontaria FILEF

dicembre 2020

FILEF Reggio Emilia - Rapporto di Missione 2020

Lettera ai Lettori

Il 2020 per la FILEF, per la città e la provincia di Reggio Emilia, per la regione Emilia-Romagna, per il Paese tutto è stato un anno drammatico sotto tutti gli aspetti: in primis sanitario con la pandemia da Covid-19 che ha conseguentemente messo in crisi tutto il sistema sociale ed economico dell'Italia.

Questa pandemia iniziata ai primi di marzo 2020, proseguita con una certa gravità più o meno per tutto l'anno, ha notevolmente modificato tutta la nostra attività, tutto il nostro fare, tutto il nostro impegno.

All'inizio dell'anno avevamo attivi diversi progetti che nel corso dei mesi successivi alcuni sono stati annullati, altri sospesi, altri modificati.

Anche le collaborazioni con le istituzioni, le associazioni varie, le organizzazioni sindacali e di promozione sportiva si sono notevolmente ridimensionate.

Siamo riusciti – con non poche difficoltà – a mantenere i nostri rapporti con diverse associazioni di emigrati all'estero, così fortemente voluti da Dante Bigliardi, per mantenere viva la memoria della nostra storia di ieri e per meglio comprendere il presente, con uno sguardo al futuro più fiducioso.

L'associazione ha partecipato per quello che è stato possibile, all'attività della "Rete Diritto di Parola" per l'insegnamento della lingua italiana alle persone adulte di origine straniera.

Il documento che leggerete presenta quindi i risultati ottenuti con questo scenario complicatissimo ed inusuale, grazie al lavoro prezioso di socie/i-volontari e di altre/i volontari che nell'anno hanno dato la loro disponibilità per realizzare alcuni progetti.

Nota metodologica

Con questo **Rapporto di Missione**, alla sua prima edizione dopo tre Relazioni Sociali di Attività, due Rapporti di attività, tre Relazioni di Missione, FILEF Reggio Emilia intende rendere conto dell'attività svolta e dei risultati ottenuti nel corso dell'anno 2020 (periodo: 1 gennaio 2020 - 31 dicembre 2020). Il gruppo di lavoro interno che ha realizzato questa edizione del documento, è formato da: Laura Salsi (presidente), Rosa Notari e Gina Trezza (consigliere), Mariam, Emanuela, Irene (collaboratrici).

Mario Lanzafame ha curato la supervisione del presente documento in collaborazione con l'amministrazione di CSV Emilia, per la parte economica. Il riferimento principale per la redazione della Relazione di Missione è stato il documento dell'Agenzia per il Terzo Settore "Linee guida e schemi per la redazione dei Bilanci di Esercizio degli Enti Non Profit" (2009) per la parte relativa alla relazione di missione.

Questo documento sarà stampato in 200 copie, inviato alla nostra mailing-list e pubblicizzato anche sulla nostra pagina facebook.

Indice

PARTE PRIMA	- L'IDENTITA' E LA MISSIONE	pag.	3
PARTE SECONDA	- LE ATTIVITA' PER CONCRETIZZARE LA MISSIONE	pag.	12
PARTE TERZA	- ANDAMENTO ECONOMICO FINANZIARIO	pag.	38
PARTE QUARTA	- ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO e PROSPETTI ILLUSTRATIVI	pag.	41

Profilo generale

FILEF-ODV Federazione Italiana Lavoratori Emigrati e Famiglie di Reggio Emilia, è una associazione di volontariato sociale, iscritta nel registro provinciale dal 2012, che opera sul territorio della provincia di Reggio Emilia. È stata fondata nel 1970 dal Commendatore Dante Bigliardi che nel 1967 era stato tra i co-fondatori, insieme allo scrittore e Carlo Levi, della FILEF nazionale. E' iscritta a DarVoce dal 2012 e, dopo l'unificazione con Parma e Piacenza, dal 1° gennaio 2020 a CSV Emilia. E' socia del Centro Interculturale Mondinsieme¹, del Forum Associazioni Italiane nel Mondo².

Per contatti:

FILEF-ODV, via Antonio Piccinini, 8 a-b - 42124 Reggio Emilia.
filefreggioemilia@libero.it
tel. 333-8678888
Codice fiscale: 91038950357

Segreteria: lunedì-giovedì dalle ore 9,00 alle ore 11,00

¹ -<http://www.mondinsieme.org/notizie/diritto-di-parola-il-bilancio-di-dieci-anni>

² -<https://faimitalia.org/>

PARTE PRIMA

L'IDENTITA' E LA MISSIONE

Storia

Nel **1970** si costituisce a Reggio Emilia la sezione provinciale della **Federazione Italiana Lavoratori Emigrati e Famiglie**, ne fanno parte tra gli altri il Senatore Franco Boiardi, il dottor Giannetto Magnanini e il Commentatore Dante Bigliardi.

Inizia una stretta collaborazione con le associazioni dei reggiani e più in generale degli italiani emigrati all'estero.

Reggio Emilia diventa un importante punto di riferimento per i nostri connazionali emigrati.

Al Parco Fola di Albinea si tengono i corsi di formazione politica che riguardano intere generazioni di emigrati italiani all'estero. I corsi, diretti dall'onorevole Giuliano Pajetta, vedono affluire nel reggiano centinaia di giovani emigrati affascinati dalla politica.

Si lavora con le varie FILEF presenti in Europa e nel Mondo, con la Fratellanza Reggiana di Parigi, l'ARCES di Stoccarda, le Colonie Libere della Svizzera.

Il secondo congresso provinciale, nel 1980, elegge Dante Bigliardi Presidente.

Dal congresso esce l'indicazione di occuparsi anche dei tanti immigrati provenienti dall'estero che cominciano a vedersi a Reggio Emilia.

Col sostegno della FILEF la Provincia di Reggio Emilia commissiona una ricerca sulla immigrazione, in città, che aiuta a fare conoscere l'ampiezza del fenomeno.

Nasce la prima squadra di calcio composta in maggior parte da immigrati egiziani.

Contemporaneamente apre in città la prima scuola di lingua madre (arabo) per i figli degli immigrati.

Col contributo della FILEF le varie etnie costituiscono le loro associazioni, sportive e culturali, che ben presto diventano punto di riferimento per le Istituzioni Locali e per gli immigrati.

Col circolo fotografico "La Lanterna" organizza numerose mostre e concorsi fotografici. Ricordiamo la partecipazione costante a "Fotografia Europea" e i concorsi intitolati al maestro *Carlo Levi* e a *Giuseppe Soncini*, assessore del Comune di Reggio Emilia, inesauribile sostenitore della lotta contro l'Apartheid in Sud Africa.

Nel **1992** nasce a Reggio Emilia la prima cooperativa di immigrati, la Coop El Karama, che oltre a dare lavoro a diversi immigrati, occupa anche alcuni italiani.

Per rispondere alle esigenze dei tanti immigrati presenti nella pianura reggiana a Rio Saliceto nel 1998 apre ufficialmente il Centro Culturale Internazionale.

In occasione dei festeggiamenti per il bicentenario della nascita del Tricolore la FILEF di Reggio Emilia si fa promotrice della consueta riunione annuale della Consulta regionale dell'Emigrazione e Immigrazione della Regione Emilia-Romagna, nella sala del Tricolore del Comune di Reggio Emilia.

Inoltre sostiene o partecipa direttamente alle celebrazioni per il Bicentenario della nascita del Tricolore in diverse parti del mondo.

In quegli anni si concretizzano una serie di importanti iniziative, su Radio Reggio la FILEF gestisce "Mille e una ... nota" settimanale di musica internazionale; l'emittente televisiva Telereggio manda in onda, in diretta, in coda al TG serale, un notiziario settimanale in lingua araba realizzato interamente dalla FILEF.

In diversi Comuni della provincia viene eletto nei Consigli comunali il rappresentante degli immigrati (consigliere aggiunto).

Si moltiplicano le attività culturali, ricreative e sportive, mostre di fotografia e pittura, le feste etniche sono oramai una realtà consolidata e la partecipazione ai campionati amatoriali di calcio di UISP e CSI vedono la partecipazione di oltre 10 squadre di immigrati.

Sempre più spesso la FILEF organizza tornei di cricket, ping pong, calcio, ecc.

Dal **2000 al 2011** nell'area della Stazione centrale, dal 15 dicembre al 6 gennaio, con il sostegno di Ferrovie dello Stato, Enti Locali, Associazioni del volontariato, si organizza "Natale in Stazione" musiche e suoni del mondo.

La FILEF è tra i soggetti più attivi nel progetto "Argentina chiama Italia" un viaggio a ritroso tra la numerosa emigrazione che partendo dai Comuni rivieraschi del Po, aveva raggiunto l'Argentina e tanti altri Paesi dell'America Latina dai primi del Novecento.

Intorno al **2007** la FILEF avvia una serie di pubblicazioni che narrano la storia della emigrazione reggiana nel Mondo.

Si inizia con un ricordo di Giuliano Pajetta che sicuramente ebbe un ruolo determinante nel fare di Reggio Emilia un punto di riferimento fondamentale per gli emigranti reggiani e non solo. Sono seguite negli anni le storie di Dante Peri, tecnico delle Officine Reggiane che emigrato in Svizzera, diresse, fino al rientro in Italia, la storica associazione degli immigrati italiani delle Colonie Libere. Di Enrica Oranci, sindacalista reggiana del calzificio Bloch, costretta ad emigrare in Svizzera. Di Claudio Ganassi, tra i fondatori delle Colonie Libere, di Giovanna Ceci dirigente della FILEF a Ginevra e una volta rientrata in Italia sempre al fianco di Bigliardi. Infine la storia di Paolina Belluti, dirigente della Fratellanza Reggiana (storica associazione degli emigrati reggiani a Parigi).

Con le varie FILEF europee si organizzano soggiorni estivi in Romagna. Dalla Francia, dal Belgio, dalla Germania e dalla Svizzera, sono centinaia gli emigrati non solo emiliano-romagnoli che nel periodo estivo si ritrovano negli alberghi romagnoli.

Nel 2006 con l'approvazione del diritto di voto per corrispondenza, la FILEF si fa promotrice di una campagna di sensibilizzazione di massa verso i nostri connazionali per la partecipazione al voto. La risposta è positiva, gli eletti portano, direttamente, in Parlamento le storie, le esperienze e le esigenze dei nostri emigrati. Alcuni di loro sono invitati ufficialmente a Reggio Emilia alle celebrazioni del 7 gennaio (Festa per la nascita del Tricolore).

L'attività scolastica diventa sempre più importante, ai corsi di lingua madre per i figli di immigrati si affiancano anche i corsi di doposcuola e di lingua italiana per immigrati adulti.

I nuovi locali di via Antonio Piccinini concessi, a seguito di una convenzione con ACER di Reggio Emilia, permettono alla FILEF di rispondere in modo più adeguato alla forte richiesta di attività scolastiche.

Nascono oltre al doposcuola per i bambini e ai corsi di italiano per adulti, corsi di computers, laboratori creativi e di taglio/cucito, ecc.

Diventano centinaia i fruitori dei servizi che, grazie a un numero sempre maggiore di volontarie/i, la FILEF riesce ad offrire.

Nel **2011** a seguito della scomparsa a fine 2009, dello storico Presidente, commentatore Dante Bigliardi, il VI congresso provinciale elegge Laura Salsi Presidente della FILEF reggiana.

Si intensificano le attività scolastiche, le attività sono sempre più numerose e articolate.

Grazie all'impegno del giornalista Stefano Morselli le attività editoriali si arricchiscono con la realizzazione di una serie di interviste a noti personaggi dell'emigrazione reggiana, Giovanna Ceci, Enrica Oranci, Paolina Belluti, che diventano DVD messi a disposizione delle Istituzioni e dei cittadini.

Sempre Stefano Morselli, raccoglie, nel 2010, gli scritti più importanti di Dante Bigliardi, alla prima pubblicazione ne seguirà una seconda, nel 2012, con, a fronte, il testo in arabo, presentata nel 2016, insieme a una delegazione ufficiale della Provincia, del Comune di Reggio Emilia e della Croce Verde, a Zeramdine, località della Tunisia da cui proviene una importante comunità residente a Reggio Emilia e provincia.

Nel **2019** in occasione del 10° anniversario della scomparsa del commendatore Dante Bigliardi, la FILEF di Reggio Emilia, con Stefano Morselli, realizza una terza pubblicazione che, raccogliendo l'eredità di Bigliardi, illustra il cammino e le iniziative di questi ultimi dieci anni. Oltre alla pubblicazione viene realizzato un DVD con una intervista al Senatore Alessandro Carri che racconta l'impegno e l'attività di Bigliardi a fianco dei migranti e non solo. Di queste celebrazioni fa parte anche una mostra fotografica curata dalla FILEF con la collaborazione di Fotogruppo60 e di Dana Bertani.

Missione

La missione di FILEF Reggio Emilia può essere riassunta nelle seguenti:

FINALITA'

- **sostenere** gli emigrati italiani all'estero nell'affermazione dei propri diritti (verso le Istituzioni italiane e verso le Istituzioni dei Paesi ospitanti);
- **mantenere** viva la memoria storica e i legami culturali degli emigrati e delle loro associazioni con l'Italia;
- **migliorare** le condizioni di vita degli immigrati e dei nomadi e la convivenza civile nella comunità dove si vive e si lavora - nel riconoscimento (sociale, culturale, ricreativo) dei diritti e doveri delle persone;
- **accrescere** la conoscenza e la consapevolezza delle Istituzioni e dei cittadini italiani sulla società multietnica;
- **promuovere** la cultura della solidarietà, della cittadinanza attiva, della pace, dei diritti umani, del volontariato.

Per concretizzare tali finalità, le attività dell'associazione si concentrano sulle seguenti

AREE DI IMPEGNO

- **Area storico-culturale: organizzazione di eventi e produzione di materiale culturale** sui temi della memoria e della storia dei migranti;
- **Area socio-educativa: interventi socio educativi rivolti agli immigrati**, in prevalenza donne e bambini, per promuovere la convivenza nelle comunità;
- **Area cittadinanza attiva: sensibilizzazione alla partecipazione attiva e promozione dei diritti e dei doveri** per una società interculturale e solidale.
- **Area sport: strumenti e opportunità per l'integrazione.**

Le attività di queste aree di impegno sono offerte gratuitamente e grazie all'impegno dei volontari, in collaborazione con le Istituzioni pubbliche locali, le comunità degli emigrati e degli immigrati e le associazioni del terzo settore, nonché con le altre FILEF.

VALORI

FILEF è una associazione apartitica e laica, fondata su:

- i principi costituzionali di uguaglianza, giustizia e solidarietà;
- il riconoscimento dei diritti fondamentali della persona;
- l'impegno civile come fondamento del proprio agire;
- la centralità della convivenza tra persone di diversa nazionalità ed etnia.

La base associativa e l'organizzazione

La **compagine sociale** è composta da: soci volontari, sostenitori e cittadini volontari.

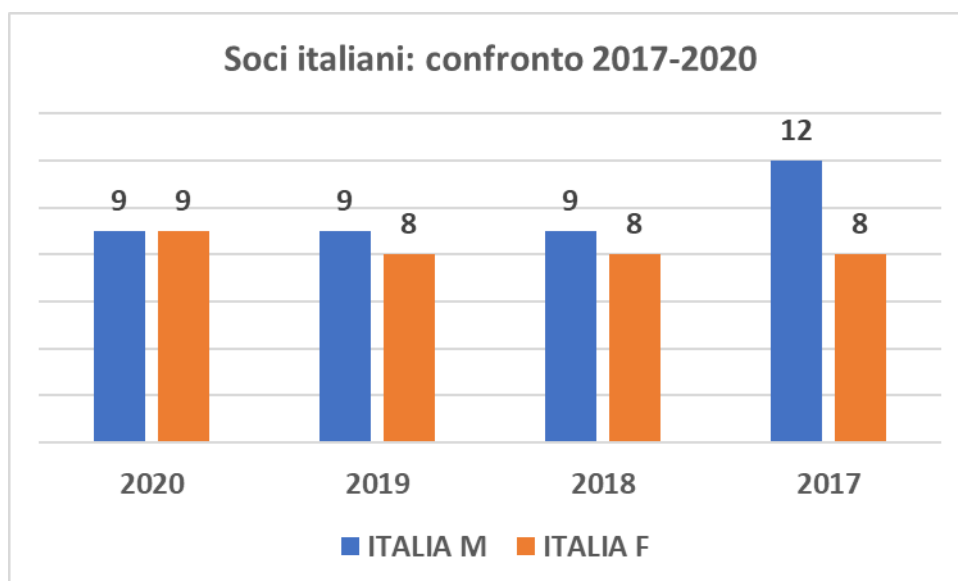
Possono essere **soci** dell'Associazione **FILEF** tutte le persone fisiche, italiane e straniere, che ne condividono le finalità, che sono mosse da spirito di solidarietà e che intendono partecipare alle attività sociali.

L'ammissione all'Associazione, da richiedersi per iscritto, è deliberata dal Consiglio direttivo ed è soggetta al versamento annuale di una quota associativa di € 15,00 intrasmissibile e non soggetta a rivalutazione.

L'ordinamento interno dell'Associazione è ispirato ai principi di democraticità, libera elettività delle cariche, uguaglianza tra i soci ed effettività del rapporto associativo. Tutti i soci hanno uguali diritti ed uguali doveri.

I soci che prestano attività volontaria sono assicurati, dall'Associazione, contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività e per la responsabilità civile verso terzi.

Al 31 dicembre 2020 i soci sono 27. I grafici seguenti mostrano il confronto degli iscritti negli ultimi anni.





L'età dei soci varia dai 30 agli 84 anni, con una media di 62 anni.

Sono **sostenitori (n. 50)** dell'Associazione coloro che, pur non essendo soci, apprezzano le finalità dell'Associazione, e ne sostengono l'attività, anche economicamente, condividendo la promozione di eventi associativi quali manifestazioni, incontri e pubblici dibattiti, ecc....

Non acquistano la qualità né lo status di associato ma vengono costantemente informati e possono partecipare alle attività e alle iniziative promosse dall'associazione.

Nelle diverse attività abbiamo sempre beneficiato di tanti simpatizzanti che mettono a disposizione le loro competenze e la loro disponibilità, contribuiscono alla realizzazione delle attività e dei progetti come di seguito specificato nelle diverse aree di impegno.

L'assemblea

L'Associazione ha nell'assemblea il suo organo sovrano. Essa elegge il Consiglio direttivo dell'Associazione. All'assemblea sia ordinaria che straordinaria hanno il diritto/dovere di partecipare tutti i soci.

Il 20 ottobre 2020 si è svolta l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio che ha visto la presenza di 11 soci. In quel periodo è stato possibile svolgerla in presenza, con tutti gli accorgimenti di sanificazione necessari e distanziamento adeguato.

Il consiglio direttivo

Il consiglio direttivo ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione che non siano riservati all'assemblea. Spetta al consiglio direttivo la predisposizione del bilancio dell'Associazione.

Il consiglio direttivo può delegare alcuni dei propri poteri al presidente o ad uno o più consiglieri.

Nel 2020 si sono svolti 3 consigli direttivi: 2 in presenza con la partecipazione di 9 soci per riunione. Il terzo si è svolto a distanza (online) con la presenza di 7 soci.

Il/la presidente

Il/la **presidente dell'Associazione** viene eletto/a dal consiglio direttivo tra i suoi componenti, con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei suoi componenti.

L'organigramma dell'associazione

Il seguente organigramma è stato approvato dal consiglio direttivo del 6 novembre 2018.

PRESIDENTE:

SALSI LAURA

**Legale rappresentante –
cura l'amministrazione e
sovrintende a tutta
l'attività
dell'associazione. Ha
rapporti con le FILEF
italiane ed estere.**

<i>VICE PRESIDENTE:</i>	MENAI TAOUFIK	Cura i rapporti con la Tunisia, il Patto di cooperazione e amicizia con Zeramdine, con la comunità tunisina di Reggio Emilia, segue i Giochi del Tricolore.
<i>SEGRETARIO/TESORIERE:</i>	SCALFONE DOMENICO	Segretario e tesoriere.
<i>CONSIGLIO DIRETTIVO:</i>	NOTARI ROSA	Cura l'attività dei Laboratori di cucito "Ri-cuciamo l'accoglienza".
	ADDONA ARMANDO	Sport, rapporti con i soci, con le associazioni di italiani all'estero e con la FILEF nazionale.
	MANGHI ENNIO	Cura i rapporti dell'Associazione culturale Italo-Argentina di Castelnovo di Sotto (RE) con le associazioni di emigrati della bassa reggiana in Argentina.
	MORSELLI STEFANO	Addetto stampa/comunicazione, rapporti con i soci storici, con le associazioni di italiani all'estero e con la FILEF nazionale.

	RIGHI ROMANA	Cura i rapporti con il Centro Culturale Internazionale di Rio Saliceto (RE).
	BOUCHRAA ABDELLAH	Casa della Cultura di Reggio Emilia e provincia.
	TREZZA LUGIA ANNA	Segue i corsi per l'apprendimento della lingua italiana, il progetto "Mamme a scuola" e i doposcuola per i bambini della primaria.
	MESSAOUD KHEMAIS	Collabora con il vicepresidente per i rapporti con la Tunisia e la comunità tunisina a Reggio Emilia.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Oltre ai consiglieri e ad alcuni soci che hanno specifici mandati operativi, la struttura organizzativa dell'associazione è composta anche da:

- 13 collaboratrici, per seguire i diversi progetti, con lettere di incarico per prestazione occasionale
- 10 insegnanti volontari (iscritti nel registro volontari)
- 7 volontari che seguono i doposcuola (iscritti nel registro volontari)
- 10 volontarie che seguono i laboratori (cucito e creativo) e altre attività (iscritti nel registro volontari)
- 1 volontaria con compiti di segreteria organizzativa (iscritta nel registro volontari).

In questo anno abbiamo svolto riunioni di aggiornamento e coordinamento con:

- gli insegnanti che seguono i corsi per l'apprendimento della lingua italiana;
- gli insegnanti che seguono i doposcuola (solo per i mesi di gennaio e febbraio);
- le volontarie che seguono i laboratori di cucito e creativo.

Cinque riunioni in presenza e cinque online, con una partecipazione quasi sempre della totalità dei volontari, soprattutto nelle riunioni online.

In effetti le riunioni online, imposte dalla emergenza sanitaria, non hanno creato difficoltà, anzi possiamo affermare che hanno favorito la partecipazione.

Altre riunioni, di coordinamento e organizzazione, riferite ai vari progetti si convocano laddove ve ne sia l'esigenza.

Formazione e aggiornamento

E' prevista una attività interna di formazione e aggiornamento rivolta ai soci, ai sostenitori e ai collaboratori, riguardo la legislazione italiana ed europea, e soprattutto un aggiornamento costante rispetto all'insegnamento della lingua italiana.

Nel 2020 sono state organizzate anche le seguenti attività formative, in collaborazione con la Rete "Diritto di Parola", di cui siamo componenti attivi:

1. Linee guida e metodologie per l'insegnamento della lingua italiana agli stranieri adulti in videoconferenza con il CPIA.
2. 5° edizione del convegno "*Cittadinanza e Analfabetismo*" sul tema "*Didattica a distanza nell'istruzione degli adulti*". L'evento si è svolto online.

Alle formazioni hanno partecipato quasi sempre 4-5 insegnanti, 4-5 collaboratori e 2 socie.

Per il convegno sull'analfabetismo la durata è stata di 3 ore complessivamente e tutti i partecipanti (2 socie + 7 collaboratori) sono rimasti connessi per tutta la durata del convegno.

L'Associazione partecipa anche ai corsi di formazione e aggiornamento per gli Enti del Terzo Settore, i volontari e i cittadini organizzati da CSV Emilia (Centro Servizi per il Volontariato).

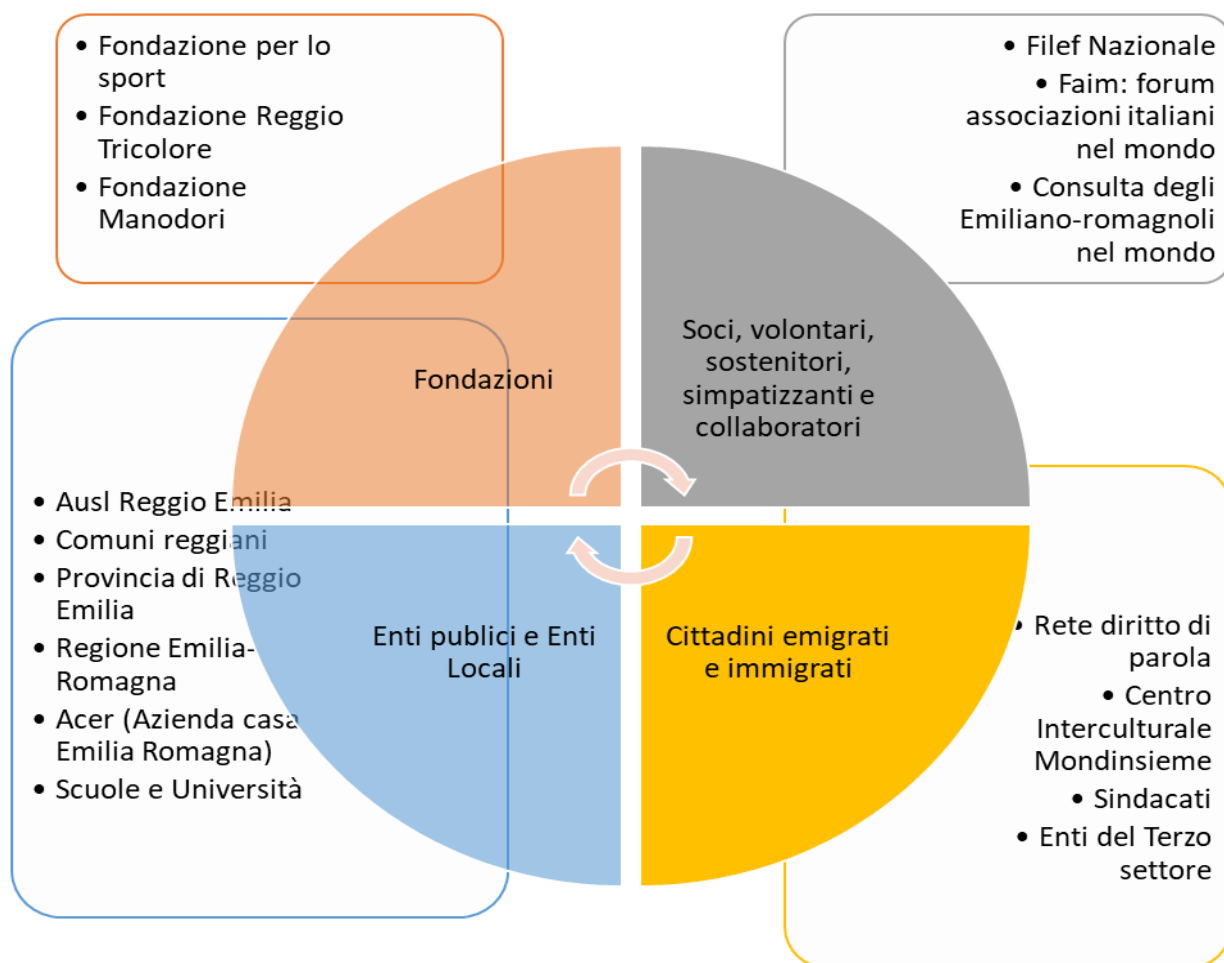
Nel 2020 ci sono stati diversi incontri di formazione sul come affrontare la situazione sanitaria venutasi a creare con la pandemia, come organizzarsi e quali provvedimenti prevedere affinché l'associazione fosse in regola nel rispetto delle normative.

Ai 14 incontri frequentati, hanno partecipato, oltre alla presidente, in media, 2 soci + 2 volontarie per un impegno di circa 3 ore per ogni incontro per ciascun partecipante.



MAPPA DEGLI STAKEHOLDER (portatori di interesse)

In questa grafica sono sintetizzati tutte quelle persone, gli enti e le istituzioni con i quali realizziamo attività e concordiamo progetti



A questi enti, organizzazioni e soggetti vanno ad aggiungersi, nel 2020, Coop Alleanza 3.0 e il Cral del Comune di Reggio Emilia.

PARTE SECONDA

LE ATTIVITA' PER CONCRETIZZARE LA MISSIONE

Questa parte del documento di rendicontazione intende riassumere l'insieme delle attività svolte per concretizzare la missione, suddivise per Aree di impegno, così come descritto nella dichiarazione di missione della Prima parte. In effetti obiettivi e risultati delle singole attività, come si vedrà, sono spesso trasversali: l'inclusione e l'interazione, come anche l'educazione e la socializzazione interculturale, avvengono simultaneamente durante le diverse iniziative. La suddivisione che proponiamo, perciò, intende offrire un quadro il più possibile analitico e insieme sintetico delle molteplici realizzazioni, a partire da quali premesse, con quali obiettivi previsti e che tipo di "risultati" raggiunti nell'anno di rendicontazione, quali criticità sono state riscontrate e quali azioni di miglioramento l'associazione si impegna a perseguire. Si è anche cercato di fare emergere tutto il lavoro "invisibile" dei volontari impegnati e lo sforzo organizzativo messo in campo, per valorizzare il più possibile la gratuità e la generosità messa a disposizione, come anche la capacità di coinvolgere altri volontariati non organizzati dall'associazione (ad esempio giovani studenti delle scuole superiori).

I. AREA STORICO-CULTURALE

Manifestazioni

Ogni anno, a Reggio Emilia, ricordiamo con eventi, anche due tragedie che hanno visto tra le vittime nostri connazionali:

27 gennaio Giornata della memoria, ricordo dello sterminio assieme agli ebrei anche del popolo nomade Rom e Sinti. A cura di Istoreco³ nel 2017 sono state poste delle "Pietre d'inciampo" in vari punti della città e della provincia. Proprio a 200 metri dalla sede della nostra associazione è stata posta quella in ricordo di *Ettore Guidetti*. FILEF ha ritenuto doveroso "adottarla" e ricordare – ogni anno - con la posa di un fiore vicino alla pietra la ricorrenza per mano dei volontari e dei partecipanti ai corsi di lingua italiana.

29 maggio: "Per non dimenticare Heysel" tragedia allo stadio in Belgio (dove morì tra le 39 vittime, il fotografo reggiano Zavaroni), in collaborazione con il Comitato per non dimenticare Heysel di Reggio Emilia. Per la prima volta online, come FILEF abbiamo partecipato con un messaggio video.

8 agosto: "Omaggio ai caduti sul lavoro in Italia ed all'estero" – Tragedia dell'emigrazione italiana: Marcinelle – Le Bois Du Cazier. In collaborazione con il Comune di Reggio Emilia e la partecipazione delle organizzazioni sindacali. La manifestazione si svolge ogni anno nel Parco della Pace di Via Gandhi che vede la presenza di una stele in ricordo di tutte le persone italiane morte sul lavoro sia in Italia che all'estero. Nella tragedia di Marcinelle morirono 262 operai, tra questi, 5 emiliano-romagnoli.

18 dicembre: Giornata internazionale dei Migranti. FILEF partecipa alle diverse iniziative organizzate dal Comune di Reggio Emilia per questa ricorrenza.

³ L'Istituto per la Storia della Resistenza e della Società contemporanea in provincia di Reggio Emilia, sorto nel 1965, appartiene ad una rete nazionale di istituti costituiti al fine di tutelare e valorizzare il patrimonio documentario e le memorie della guerra di Liberazione in Italia e dell'intero '900.





Eventi

Nel 2020 è stata organizzata la **mostra fotografica "Una luna tante storieda Macaroni a vu' cumprà a idee in viaggio...."** , allestita presso l'Ostello della Ghiara e dedicata a storia e attualità delle migrazioni, dall'Italia verso l'estero e dall'estero verso l'Italia. I numeri ci dicono che, dal 2006 al 2018, i connazionali che si sono registrati presso l'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (AIRE), sono passati da tre milioni ad oltre cinque milioni. Spesso, l'emigrazione di questi anni è composta da giovani altamente scolarizzati, i cosiddetti "cervelli in fuga" che l'Italia perde e regala ad altri Paesi. Anche la mostra, dunque, vuole offrire una occasione per riflettere sui fenomeni migratori di dimensioni mondiali, che vanno affrontati con grande attenzione e adeguate politiche.

E' stata l'occasione, tra gennaio e febbraio, di visite di numerosi studenti e mamme che frequentano i nostri corsi per l'apprendimento della lingua italiana. Poi, purtroppo, nonostante fosse rimasta esposta fino a metà maggio, il lockdown non ha più consentito alcuna visita.

A conclusione, nel mese di gennaio 2020, abbiamo organizzato una cena sociale aperta a tutti i volontari, amici, simpatizzanti, alle istituzioni con le quali collaboriamo, per condividere una piacevole serata, e l'occasione per una raccolta fondi a sostegno delle attività dell'associazione.

Oltre cento persone hanno partecipato a questo evento, che ha visto la partecipazione di Francesco Calvanese del coordinamento nazionale della FILEF, allietato dalla musica e dalla voce di una nostra volontaria. Una serata piacevolissima, in armonia e in amicizia.

Stefano Morselli è giornalista professionista e scrittore. Ha lavorato per l'Unità e per emittenti locali, radiofoniche e televisive. Collabora con Filef già dai tempi di Dante Bigliardi e, dopo la sua scomparsa, ha curato nel 2010 e nel 2012 anche i due precedenti libri della trilogia che si conclude con questo.

"Credo che dieci anni fa, dopo la morte di Dante, nessuno dei suoi amici e collaboratori potesse essere certo che la Filef non soltanto sarebbe sopravvissuta alla scomparsa del suo fondatore, che ne era sempre stato anima e corpo, ma sarebbe riuscita a fare le cose e a raggiungere i risultati importanti che sono raccontati nelle pagine di questo libro".



a cura di Stefano Morselli

Nessuno è straniero

Nessuno è straniero

La Filef a Reggio Emilia dopo Dante Bigliardi: ricordi di ieri, storie di oggi, progetti per domani

a cura di Stefano Morselli



• 13 DICEMBRE - 26 GENNAIO 2020
INAUGURAZIONE VENERDÌ 13 DICEMBRE ore 10.30

UNA LUNA TANTE STORIE



...Dante Bigliardi...dalle grandi mostre contro la mafia e le organizzazioni criminali, alle mostre sulla storia dei migranti *Macaroni* e *vu' cumprà*, *Con le officine reggiane nel cuore*, *Retnica*, *Le case cantoniere da recuperare*, *Storie migranti*, ai concorsi fotografici - pensiamo a quelli intitolati al maestro **Carlo Levi** e a **Giuseppe Soncini** - con la collaborazione del circolo fotografico *La Lanterna* e del suo grande amico avvocato e critico d'arte **Alfredo Gianolio**.



Con il patrocinio di Regione Emilia-Romagna, PROVINCIA DI REGGIO EMILIA, and other logos. MOSTRA ORGANIZZATA DA FEDERAZIONE ITALIANA LAVORATORI EMIGRATI E FAMIGLIE - FOTOGRUPPO DI REGGIO EMILIA IN COLLABORAZIONE CON IL CIRCOLO FOTOGRAFICO LA LANTERNA.

• 13 DICEMBRE - 26 GENNAIO 2020
INAUGURAZIONE VENERDÌ 13 DICEMBRE ore 10.30

UNA LUNA TANTE STORIE



Nelle iniziative che la Filef di Reggio Emilia organizza per ricordare Dante Bigliardi, fondatore, presidente e anima dell'Associazione, non poteva mancare una mostra fotografica sulle migrazioni. Dante credeva nella forza delle immagini, nella fotografia come strumento di comunicazione, di formazione, di conoscenza, di denuncia. Dalle grandi mostre contro la mafia e le organizzazioni criminali, alle mostre sulla storia dei migranti *Macaroni* e *vu' cumprà*, *Con le officine reggiane nel cuore*, *Retnica*, *Le case cantoniere da recuperare*, *Storie migranti*, ai concorsi fotografici - pensiamo a quelli intitolati al maestro **Carlo Levi** e a **Giuseppe Soncini** - sempre con la collaborazione del circolo fotografico *La Lanterna* e del suo grande amico avvocato e critico d'arte **Alfredo Gianolio**.

Questa nuova mostra ripercorre la storia italiana nelle migrazioni. L'Italia, dal 1860 circa, è attraversata da grandi correnti migratorie in partenza verso i Paesi d'oltreoceano, in particolare verso l'America del Nord e del Sud fino alla fine della prima guerra mondiale. Durante il periodo 1922-1945 c'è una forte emigrazione dovuta soprattutto alle persecuzioni politiche. Nel secondo dopoguerra riprende l'ondata migratoria, che porta allo spopolamento di intere aree del Paese. Si parte verso i Paesi delle Americhe (Stati Uniti, Canada, Argentina, Brasile, Venezuela); verso l'Australia; verso le aree industriali del centro Europa (Germania, Belgio, Francia, Gran Bretagna), in seguito alla crescita economica italiana degli anni '60 - '70 verso le aree industriali di Torino, Milano, Genova.

Alla fine degli anni '70 cominciano ad arrivare i primi immigrati dal Nord Africa e dai Paesi dell'Est, fenomeno che va consolidandosi sempre di più. Con la crisi economica del 2009 riprende anche la migrazione italiana, che diventa sempre più consistente. I dati ci dicono che, dal 2006 al 2018, i connazionali che si sono registrati presso l'Anagrafe degli italiani residenti all'estero sono passati da 3 milioni ad oltre 5 milioni. Numeri importanti, se pensiamo che si tratta spesso di giovani altamente scolarizzati.

La mostra vuole offrire una occasione per riflettere sui fenomeni migratori di dimensioni mondiali, che vanno affrontati con progetti ambiziosi.





II. AREA SOCIO-EDUCATIVA

Area Educativa

A. L'ATTIVITA' CORSISTICA

La lingua è vettore per qualsiasi tipo di transazione, nell'ambito delle relazioni umane come nell'approccio all'attività lavorativa. Inoltre, il superamento del deficit linguistico dell'adulto aiuta l'inserimento socioculturale dei figli e, più in generale, dei giovani migranti che hanno negli adulti il loro punto di riferimento.

A tal fine occorre incrementare e differenziare gli interventi volti a fornire gli strumenti linguistici di base, nella consapevolezza delle specificità cognitive e psicologiche che caratterizzano il migrante adulto.

A.1 - CORSI DI LINGUA PER STRANIERI

Per l'insegnamento della lingua italiana agli stranieri adulti, la FILEF aderisce alla Rete "Diritto di Parola", coordinata dal Comune di Reggio Emilia.

Gli obiettivi dei corsi, suddivisi in vari livelli (Analfabeti A0-A1-A2-B1), sono:

1) Obiettivi linguistici:

- fornire una competenza linguistica di base agli stranieri adulti presenti sul territorio per il raggiungimento di un migliore e più rapido inserimento nel contesto sociale;
- sviluppare la capacità di comprendere e comunicare messaggi legati alla vita di ogni giorno;
- promuovere la capacità di comunicare in modo funzionale ed efficiente;
- acquisire il lessico necessario per la prima emergenza;

2) Obiettivi trasversali:

- predisporre una prima accoglienza al fine di rilevare i bisogni e le competenze per strutturare un'articolazione individualizzata del percorso d'apprendimento;
- offrire un contesto di scambio e sostegno interpersonale al fine di trasformare l'insegnamento della lingua italiana in un'esperienza collettiva più ampia che stimoli il senso della solidarietà;
- favorire e stimolare la comunicazione reciproca fra i partecipanti, e fra partecipanti ed insegnanti.

Svolgimento dei corsi:

I corsi, svolti presso i locali della nostra sede, si sono tenuti nelle seguenti giornate e orari: lunedì-mercoledì-giovedì dalle ore 9,00 alle ore 11,00 e il lunedì-mercoledì dalle ore 17,00 alle ore 19,00⁴.

4 -I corsi sono condotti seguendo una modalità molto interattiva, in cui si alternano momenti di spiegazione più formali ad altri di conversazione e scambio reciproco tra partecipanti ed insegnanti. Gli argomenti trattati ad ogni incontro vengono prima introdotti e spiegati dagli insegnanti, per poi lasciare ai partecipanti la possibilità di sperimentarsi in prima persona, al fine di favorire attraverso la partecipazione attiva un apprendimento più stabile e duraturo.

Le ore di lezione vengono dunque articolate in due fasi:

- 1) Linguistico-grammaticale: lezione frontale e di riflessione inerente alcuni temi basilari della grammatica italiana;
- 2) Dialogico-conversativa: attività utili allo sviluppo delle competenze comunicative condotte attraverso vari strumenti quali giochi, role-playing, letture, discussioni, incontri con specialisti (ostetrica, pediatra, assistente sociale ect), ascolto di dialoghi, canzoni... Organizziamo anche vere e proprie uscite di gruppo, al fine di realizzare concretamente un inserimento guidato dei migranti nello spazio città, come in seguito meglio specificato.

Il 2020 è stato però un anno molto difficile, particolare: la pandemia da Covid-19 e la conseguente emergenza sanitaria e le misure per la sicurezza hanno stravolto l'organizzazione delle nostre attività.

Dal 24 febbraio l'Associazione ha sospeso qualsiasi tipo di attività che si svolgeva nei nostri spazi, ma anche nelle scuole per i doposcuola, per i laboratori presso il Circolo Arci di Cella, negli spazi per mamme a scuola, l'attività sportiva e così via.

Le nostre insegnanti e le nostre volontarie dei corsi di lingua italiana e di mamme a scuola hanno però subito attivato gruppi whatsapp con gli studenti e inviato loro video, audio e esercizi da svolgere a casa. Alcuni video appositamente creati dai nostri insegnanti e video suggeriti anche dagli stessi studenti. Hanno mantenuto rapporti attraverso telefonate, messaggi e audio (per gli studenti analfabeti) per spiegare i cambiamenti in atto sul coronavirus e i decreti che venivano di volta in volta emanati. Hanno dovuto aiutare i nostri studenti nella compilazione dell'autocertificazione per raggiungere i luoghi di lavoro; inoltre hanno dato informazioni sui servizi di territorio per la compilazione delle domande dei buoni spesa.

Ci siamo resi conto dell'enorme difficoltà che le fasce più deboli, come gli analfabeti in primis, ma gli stranieri più in generale hanno avuto, anche solo nel comprendere come svolgere un esercizio, come approcciare alla compilazione dei documenti e dei buoni spesa, il contenuto dei vari decreti. E' stato molto importante rimanere in "contatto", far sentire che noi "c'eravamo", non farli sentire soli. Li ha fatti sentire "sicuri", ha trasmesso loro tranquillità e sapevano che potevano contare su di noi per qualsiasi necessità o chiarimento.

Tutto questo è stato possibile grazie alla preziosa disponibilità e al grande impegno dei nostri insegnanti e dei nostri volontari che seguono queste attività.

9 soci e 14 tra volontari e collaboratori hanno pertanto continuato ad occuparsi dei nostri studenti, delle 62 donne e dei 23 uomini. Tutti i nuclei familiari pensiamo ne abbiano tratto beneficio.

Ad ottobre si è ripreso la scuola in presenza, purtroppo però per poco tempo, fino ad arrivare alla fine dell'anno è stato un continuo alternare didattica in presenza e didattica a distanza con notevoli difficoltà e a volte anche tanti disagi.

Siamo riusciti comunque, per il nuovo anno scolastico 2020-2021, a formare dei corsi con circa la metà degli studenti dell'anno scolastico precedente, per esigenze sanitarie e di sicurezza e in base agli spazi sanificati a nostra disposizione.

Anno scolastico 2019-2020

Di seguito si possono osservare i dati relativi a quest'area di impegno, con la premessa relativa al periodo di rendicontazione: in effetti, come è comprensibile, l'attività corsistica accompagna l'andamento degli anni scolastici, quindi inizia nell'ottobre di un anno e si conclude nel maggio del successivo, salvo per il 2020, come sopra specificato.

Complessivamente l'associazione ha organizzato **14 corsi per un totale di 739 ore.**

CORSI ATTIVATI ottobre-gennaio	ORE	CORSI ATTIVATI febbraio-maggio	ORE
ANALFABETI (gruppo mattino) A0	98	ANALFABETI (gruppo mattino) A0	23
ANALFABETI (gruppo pomeriggio) A0	70	ANALFABETI (gruppo pomeriggio) A0	15
PREA1-A1 (gruppo pomeriggio)	70	A1 (gruppo pomeriggio)	15
A 1 (gruppo mattina)	98	A 1 (gruppo mattina)	23
A2 (gruppo mattina)	98	A2 (gruppo mattina)	23
A2 (gruppo pomeriggio)	70	A2 (gruppo pomeriggio)	15
B1 (gruppo mattina)	98	B1 (gruppo mattina)	23
TOTALE ORE	602	TOTALE ORE	137
I CORSI ATTIVATI PER IL PERIODO FEBBRAIO-MAGGIO SONO STATI SOSPESI CAUSA EMERGENZA CORONAVIRUS A PARTIRE DAL 24 FEBBRAIO			

Nei corsi risultano iscritti **85 studenti adulti: 62 donne e 23 uomini.**

Per loro l'associazione ha attivato corsi di più livelli - realizzati completamente con il contributo dei volontari - per venire incontro alle esigenze di eterogeneità, rivelati da un test iniziale fatto eseguire dagli insegnanti all'atto dell'iscrizione.

I corsi sono stati :

- A0 (analfabeti) = n. 19 studenti: 15 donne + 4 uomini
- PreA1 (intermedio)= n. 5 studenti: 3 donne + 2 uomini
- A1 (principianti) = n. 21 studenti: 16 donne + 5 uomini
- A2 (avanzati) = n. 23 studenti: 16 donne + 7 uomini
- B1 (perfez.to) = n. 17 studenti: 12 donne + 5 uomini

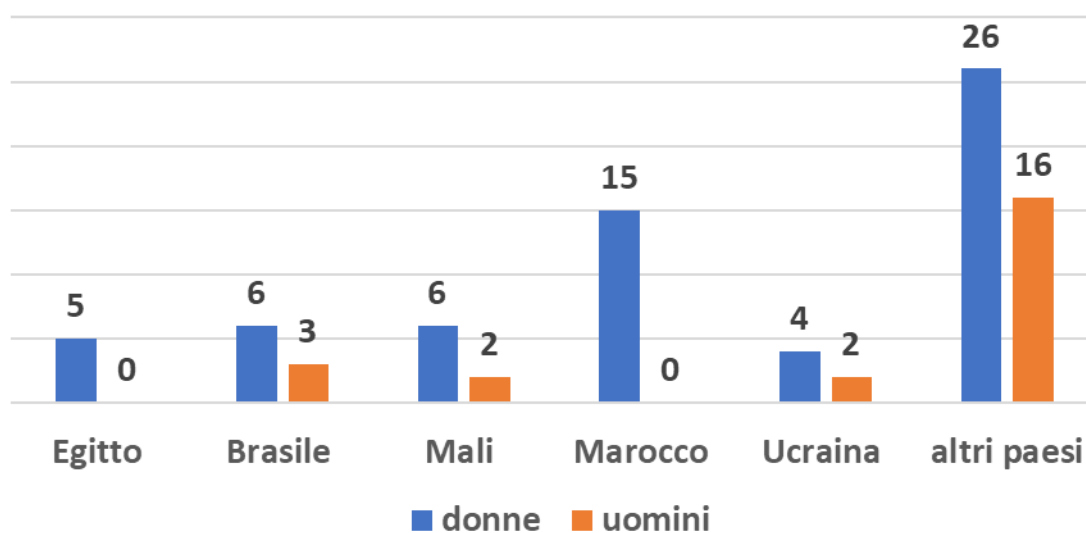
Gli studenti iscritti possono frequentare sia il mattino di lunedì, mercoledì e giovedì; mentre nel pomeriggio i corsi sono il lunedì, mercoledì (in due orari diversi).

L'età media totale degli iscritti è stata 38 anni, così ripartita:

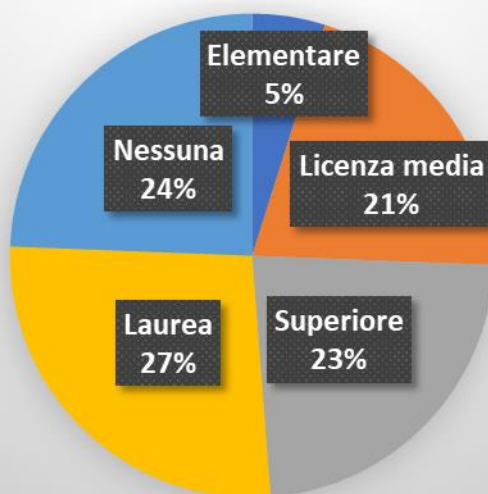
- Età media donne 41 anni
- Età media uomini 32 anni

I grafici seguenti illustrano le caratteristiche degli iscritti.

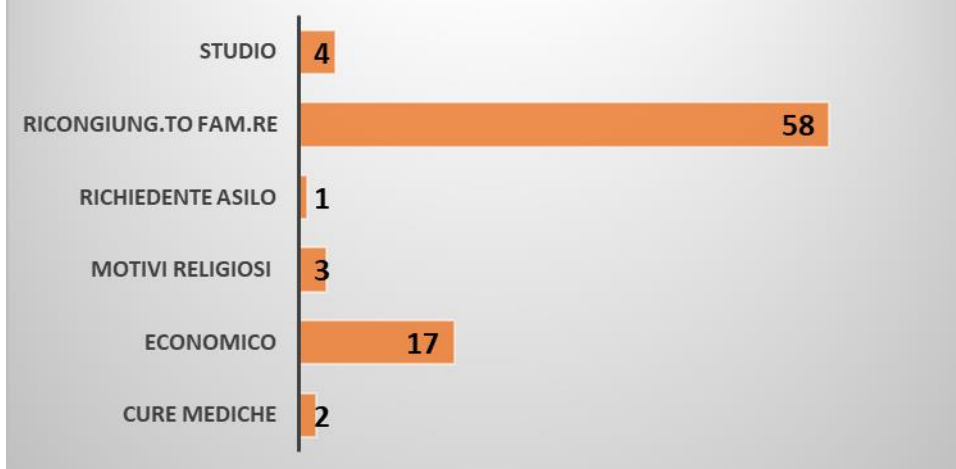
principali nazionalità su 85 iscritti nel 020



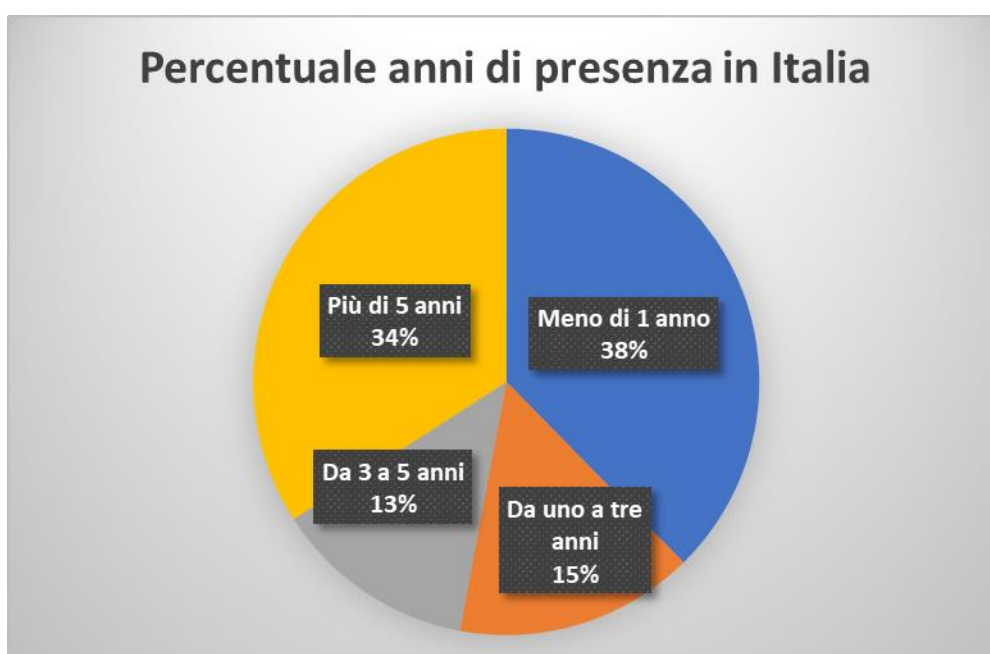
Percentuale livello istruzione iscritti



Motivo dell'arrivo in Italia



Percentuale anni di presenza in Italia





I corsi sono iniziati il primo ottobre 2019 e, fino alla sospensione il 24 febbraio, la frequenza è stata costante nel tempo, gli iscritti hanno mantenuto l'interesse per tutto il periodo. La didattica adottata dagli insegnanti è concordata e il lavoro viene deciso in equipe con incontri che avvengono durante il corso dell'anno per confrontarsi. L'insegnamento è finalizzato ad acquisire gli strumenti necessari allo svolgimento delle azioni del vivere quotidiano e a favorire un lessico spendibile in ambito lavorativo. Anche quest'anno vista la giovane età di alcuni iscritti, abbiamo creato un corso dedicato a loro, nel quale si è data precedenza alla lettura e comprensione di testi scolastici in lingua italiana, sui quali venivano svolti esercizi di riassunto e di argomenti grammaticali.

Le lezioni sono integrate con conoscenze di educazione civica e coadiuvate da alcune uscite in città e presso Musei.

Nell'anno della pandemia non è stato possibile organizzare i consueti incontri con medici sui temi della salute, Protezione Civile, Croce Verde e con le strutture che possono essere utili all'integrazione sul territorio.

Gli iscritti mostrano interesse alle lezioni e frequentano in modo assiduo, sono anche partecipi alle uscite e ben disposti agli incontri proposti.

Purtroppo non è stato nemmeno possibile organizzare momenti d'incontro conviviali fra gli studenti, sia in occasione di feste organizzate, sia nati spontaneamente dagli alunni, che in genere portano cibi tipici dei loro Paesi per uno scambio tra culture. Nei primi mesi di scuola il clima delle lezioni è stato sereno e produttivo.

Alcune riflessioni sull'insegnamento alle persone analfabete⁵

Le nostre lezioni per l'insegnamento della lingua italiana, sono molto spesso lezioni di educazione civica, perché riteniamo necessario far comprendere l'importanza dei diritti e dei doveri, per meglio vivere la quotidianità nelle comunità che li ospita.

La metà degli studenti che hanno frequentato l'a.s. 2019-2020 si sono nuovamente iscritti anche l'a.s. successivo. Dopo un anno di lezioni le persone analfabete comprendono lettere e sillabe, alcuni anche parole brevi.

Al termine del secondo anno riescono a leggere parole semplici e alcune letture con brevi frasi. La continuità dà risultati positivi.

Le classi di qualsiasi livello, soprattutto per gli analfabeti, non sono mai omogenee, risulta necessario perciò ricevere l'aiuto di molti volontari.

Nell'attività corsistica sono impegnati 13 Insegnanti e 4 persone per la segreteria organizzativa



A.2 - PROGETTO "MAMME A SCUOLA"

In seguito all'accordo quadro firmato con la Rete "Diritto di Parola", il progetto, attivo dal 2016, vede un coordinamento, insieme al Comune di Reggio Emilia, di FILEF, che si è occupata di ingaggiare insegnanti volontari qualificati e formati per occuparsi dell'insegnamento alle mamme scarsamente alfabetizzate, del baby-sitting e dell'organizzazione di alcuni incontri sul territorio⁶.

5 -Il tema analfabetismo è molto articolato e complesso, per questo FILEF partecipa sempre attivamente ai convegni organizzati su questo tema dal Comune di RE e dalla Rete "Diritto di Parola". La quinta edizione del 2020 Cittadinanza e Analfabetismo – sabato 16 maggio dalle 10,00 alle 12,30 – online - si parlava di *"Didattica e distanze nell'istruzione degli adulti"*. Hanno partecipato 9 nostre insegnanti per tutta la durata del convegno.

6 -Cinque sedi dislocate in diversi quartieri e frazioni della Città hanno ospitato le corsiste e precisamente nelle zone di Canalina/Catellani, Villa Cella, Centro Storico, S. Croce e Via Dalmazia. I corsi sono stati molto partecipati e alle lezioni frontali si sono affiancati anche momenti didattici vissuti all'esterno, con l'obiettivo anche di conoscere meglio le risorse ed iniziative fruibili nei vari quartieri e nella Città. Le Mamme hanno partecipato ad uscite presso i Musei Civici, le Biblioteche comunali, hanno partecipato attivamente alla "Notte dei Racconti", hanno frequentato laboratori paralleli di informatica e cucito presso le sedi stesse dei Corsi ed incontrato anche dei professionisti sanitari (ostetrica, dietista, infermiera) discutendo di tematiche legate alla prevenzione.

Quest'anno sono state 110 le mamme/donne che hanno frequentato i Corsi "Mamme a Scuola" nel corso dell'anno scolastico 2019-2020.

Inoltre 48 bambini non scolarizzati (tendenzialmente sotto ai 3 anni, ma alcuni anche di 4 - 5 anni) hanno potuto affiancare le loro mamme grazie ai volontari che si sono occupati del servizio di babysitting all'interno delle varie sedi.

Dodici insegnanti affiancate da 9 volontarie.

La tabella seguente sintetizza le partecipazioni al progetto.

sede corso	partecipanti	bambini
CANALINA/CATELLANI	18	6
VIA DALMAZIA	19	9
SANTA CROCE - MONTENERO	32	11
CELLA	19	10
CENTRO STORICO 1	22	12
TOTALE	110	48

Da lunedì 24 febbraio 2020 i corsi Mamme a Scuola si sono allineati alle direttive previste per le Scuole di ogni ordine e grado, e pertanto i Corsi sono stati chiusi anticipatamente.

Le corsiste tuttavia sono rimaste in connessione con le insegnanti volontarie mediante gruppi Whatsapp e l'invio - da parte delle stesse docenti - di materiali audio, video e grafici di ripasso o di interesse comune.

Obiettivi di miglioramento - Criticità

Gli obiettivi che ci eravamo prefissati nel 2019 per il 2020, causa la pandemia, non è stato possibile raggiungerli. Nonostante ciò, li teniamo ancora validi come prospettiva di miglioramento.

Un obiettivo che si vorrebbe perseguire per il prossimo anno è il potenziamento dei contatti e dei rapporti con le Scuole locali di riferimento (le più vicine ai luoghi dei corsi), in particolare Primarie, dell'Infanzia, ed un incremento anche dei contatti e della collaborazione con gli altri Poli Sociali territoriali.

Dagli incontri di verifica con le varie sedi inoltre è emersa la necessità di incrementare ulteriormente il servizio di babysitting data l'importante affluenza dei bambini.

Non sempre tuttavia si trovano volontari disponibili ad offrirsi in questo servizio, a meno che non venga riconosciuto loro un rimborso spese anche minimo, e questo in alcune sedi ha comportato qualche problema di gestione.

Il corso di S. Croce infine continua l'esperienza di coltivare un piccolo orto, in quanto assegnatario di quattro aiuole coltivabili grazie ad un accordo con lo stesso Centro sociale Orti-Montenero e con i Servizi sociali del Polo nord. Molto importanti in questo caso inoltre sono state le collaborazioni con il Polo e con la Scuola primaria Collodi.

Occorre incentivare il volontariato per poter individualizzare l'attività di insegnamento della lingua italiana, trattandosi di gruppi molto eterogenei. Bisogna concordare, all'inizio dell'anno scolastico, modalità che impegnino la persona a rendere conto del suo impegno.

Si vorrebbe tuttavia poter coinvolgere dei Tirocinanti dell'Università di Scienze della Formazione o dell'Educazione in modo da poter offrire anche un volontariato più qualificato e con competenze ludico - pedagogiche soprattutto rivolte ai bambini di età pre-scolare.

L'esperienza maturata nei diversi contesti permette di focalizzare alcune criticità: oltre al problema dell'abbandono, connesso soprattutto a specifiche problematiche (famigliari o derivate dallo status di richiedenti asilo), si è rilevata la necessità di costruire o percorsi modulari per gruppi omogenei o percorsi individualizzati. Nello stesso tempo, per favorire le opportunità di socializzazione sarebbe il caso di implementare il servizio di babysitting. Occorrerebbe dotarsi inoltre di un mezzo per favorire l'integrazione e la scoperta del territorio ove si risiede, in particolare per le uscite e i laboratori.





B. ATTIVITÀ DI DOPOSCUOLA

B.1 - LABORATORIO LINGUISTICO "FILIPPO RE"

Il progetto di recupero e potenziamento dell'apprendimento della lingua italiana, rivolto a studenti dell'Istituto Filippo Re di Reggio Emilia, si è svolto anche nell'anno scolastico 2019-2020. Grazie allo sforzo organizzativo dell'insegnante prof.ssa Lucia Castagnetti, il corso è iniziato il 9 gennaio 2020 e, purtroppo, da inizio marzo 2020 siamo stati costretti a interrompere le lezioni per l'emergenza sanitaria.

La classe, molto eterogenea, era costituita da 22 alunni, di cui 15 frequentano le prime classi, 5 le seconde classi e 2 alunni le terze classi.

Gli alunni provengono da 11 Nazioni differenti; la comunità più rappresentata è quella cinese con 10 alunni, circa il 45% del totale. La frequenza è sempre stata molto alta (oltre 83% di presenza media), costante e partecipata (le assenze erano giustificate: stage, malattie, interrogazioni). Essendo il corso su base volontaria pensiamo sia un successo aver ottenuto una tale partecipazione.

Per agevolare l'integrazione e le esercitazioni abbiamo adottato un testo di riferimento per creare un percorso di educazione linguistica omogeneo e strutturato e messo a disposizione gratuitamente agli studenti dall'Associazione.

Il nostro programma di lavoro ha avuto un duplice scopo:

- 1) incrementare le conoscenze dell'ascolto, della lettura, dell'interazione (scritta e orale) e della produzione (scritta e orale);
- 2) verificare i risultati di apprendimento attraverso esperienze pratiche di esercizi a temi riguardanti specialmente se stessi, la famiglia, l'ambiente, i bisogni immediati e le loro credenze individuali.

I punti di forza che sono emersi nel corso sono stati:

- 1) la volontà di partecipazione attiva alle lezioni, di quasi tutti gli studenti, dando prove di coraggio quando erano evidenti le loro difficoltà e paure ma hanno sempre saputo mettersi in gioco, con velocità differenti, ma tutti sono usciti dalla zona di confort;
- 2) voglia di apprendere e di migliorarsi soprattutto chi era arrivato in Italia da pochi mesi;
- 3) conferma che utilizzando le tecniche giuste ogni studente è individuabile come persona e quindi l'insegnante può modellare l'insegnamento ad *personam*.

Obiettivi di miglioramento:

- 1) la classe è forse troppo numerosa e sicuramente molto disomogenea, forse sarebbe da dividere in due classi. In questo caso consigliamo e lo diciamo con tristezza, che gli studenti cinesi facciano classe a sé, non si integrano assolutamente con gli altri;
- 2) avere un profilo dei singoli studenti per conoscere da subito, prima dell'inizio del corso, il loro percorso scolastico;
- 3) utilizzare durante le lezioni tecnologie che favoriscano l'integrazione e la partecipazione attiva.

Contavamo che per l'anno scolastico 2020-2021 l'Istituto confermasse il laboratorio linguistico, ma purtroppo il persistere della situazione pandemica non ha consentito nemmeno la sua programmazione e la nostra presenza all'interno dell'Istituto stesso.

B.2 - SOSTEGNO AI CORSI DI LINGUA MADRE

Sono corsi rivolti ai bambini nati in Italia da famiglie di origine straniera.

Molto importanti sono le esperienze di:

- Scandiano che dal 1998 si organizzano al sabato pomeriggio, da ottobre a maggio (anno scolastico) corsi per l'insegnamento della lingua araba. Partecipano circa 40-50 bambini residenti nella zona delle ceramiche, figli di famiglie straniere residenti e quasi tutti nati in Italia.
- Comunità Tamil, anche loro svolgono da diversi anni le lezioni per l'insegnamento della lingua madre e accompagnamento ai compiti, con la presenza di una trentina di bambini.

Dal 9 marzo però anche queste due attività in un primo momento sono state sospese, poi annullate e non è stato possibile riprogrammarle per l'anno scolastico 2020-2021.

B.3 - DOPOSCUOLA "CRESCERE IN GARDENIA"

Anche per l'anno scolastico 2019-2020 abbiamo deciso di svolgerlo all'interno dei locali della scuola primaria Ada Negri, per carenza di locali adeguati appartenenti all'Associazione FILEF.

Tra i 15 bambini che normalmente per tutto il periodo hanno partecipato al doposcuola ci sono stati molti figli di genitori di origine straniera e anche alcuni italiani: di fondamentale importanza, a nostro avviso, è stato aprire a tutti i bambini il progetto, in modo da renderlo un'occasione in più di integrazione tra culture diverse. Tutti erano residenti nella zona/quartiere.

La scelta dei partecipanti è stata definita dalla scuola, con la quale la FILEF da tempo aveva stabilito rapporti di collaborazione, per un lavoro di mediazione linguistica e per un progetto di insegnamento della lingua italiana per genitori, in particolare per le madri.

Le famiglie hanno dimostrato un impegno sufficientemente costante nell'accompagnamento e spesso si sono rivolte ai volontari per problemi inerenti all'andamento scolastico dei propri figli, per essere un filtro linguistico e culturale con il corpo insegnante. Le maestre dei bambini che hanno preso parte alle attività di doposcuola hanno confermato che il progetto ha portato a miglioramenti significativi nel rendimento scolastico di molti bambini.

Principale obiettivo dell'iniziativa è stata infatti quella di potenziare l'andamento

scolastico di tutti quegli alunni che, per diversi motivi (non da ultimo la scarsa padronanza della lingua italiana), presentano difficoltà nelle diverse materie affrontate in classe: in primo luogo tramite l'affiancamento dei bambini e dei ragazzi durante lo svolgimento dei compiti e lo studio; secondariamente cercando di individuare attività personalizzate per esercitare gli ambiti da fortificare; infine con la proposta di attività ludico-ricreative, preziose opportunità di praticare la lingua non madre (per molti) con i coetanei, nonché di socializzare creando un ambiente amichevole, familiare e in cui sentirsi a proprio agio. Sono state coinvolte: 1 educatrice e 4/5 volontarie dell'associazione, per l'intero periodo.

B.4 – DOPOSCUOLA “FUORICLASSE”

Data l'ottima esperienza avuta in questi anni nella gestione dei doposcuola all'interno delle scuole con le quali collaboriamo e il forte rapporto diretto che si è instaurato con le insegnanti, abbiamo deciso di presentare un progetto al bando sociale che ci permettesse di poter organizzare un progetto di doposcuola per i bambini della Don Milani nella loro scuola.

Il gruppo del doposcuola nominato “Fuoriclasse” è molto eterogeneo perché formato da 24 ragazzi delle 5 classi della scuola primaria Don Milani.

Tutti i bambini hanno difficoltà nello svolgimento dei compiti, per questo noi volontari abbiamo cercato di individualizzare l'insegnamento e ciascuno ha seguito lo stesso piccolo gruppo in modo da conoscerli più approfonditamente, conquistarne la fiducia e portarli a raggiungere l'autonomia nello svolgimento dei compiti.

Dopo una veloce, ma non superficiale attività di conoscenza, si è incominciato a lavorare, suddividendo i gruppi per livello di classe, individualizzando il lavoro quando è possibile. In ogni gruppo è garantita la presenza di un educatore o di un volontario.

Grazie al gruppo dei volontari si cerca di far lavorare i ragazzi in un clima sereno e stimolante. Sono stati coinvolti 1 educatore e 7 volontari dell'associazione FILEF, con i quali alla fine dell'attività ci scambiamo riflessioni sull'andamento del lavoro svolto e sulle possibili strategie da adottare per un percorso educativo corretto.

Da lunedì 24 febbraio 2020 i corsi sono stati sospesi e non è stato possibile riprendere l'attività per il restante periodo dell'anno scolastico. Tutte le volontarie sono convinte che il doposcuola contribuisca a raggiungere l'obiettivo di concretizzare il diritto allo studio di tutti. Si dicono disponibili, nella massima sicurezza, a continuare a dare il loro contributo, con le modalità stabilite in accordo con la scuola.

Punti di criticità:

- problemi di logistica.

Punti di forza:

- collaborazione con gli insegnanti,
- l'attività svolta all'interno della scuola,
- interesse costante dei genitori,
- motivazione dei volontari.

I doposcuola sono stati organizzati in collaborazione con Polo Sociale Sud, il Polo Sociale Nord. Anche questa positiva esperienza ha sottolineato come la FILEF sia un punto importante di riferimento per tante famiglie, non solo di origine straniera.

Area Sociale

Le attività di socializzazione spesso si intrecciano con le attività più direttamente educative. Gli stessi progetti sviluppati con numerosi partner istituzionali e/o sociali hanno consentito, nel complesso, il coinvolgimento di circa **135 donne e 23 uomini di età compresa tra i 18 e i 60 anni**, gruppo molto eterogeneo sia per provenienza che per età. Questi partecipanti, inoltre, hanno spesso interagito con altre persone nei diversi contesti.

Di seguito è possibile elencare le diverse attività sviluppate.

1. DORA –L’EMPORIO SOLIDALE

Con Dora continua la preziosa collaborazione con la consegna da parte dell’emporio di materiale utile soprattutto per le attività rivolte ai bambini, sia stranieri che italiani.

2. PROGETTO “INTRECCIO E AFFINITA’ DI QUARTIERI”

Il progetto oltre a continuare le attività già consolidate ha promosso spazi di aggregazione tra i cittadini dei quartieri cittadini Gardenia e Fenulli-Bergonzi-Compagnoni, per favorire la conoscenza reciproca, l’auto-mutuo-aiuto e i legami d’amicizia. Le comuni finalità sociali ed educative hanno permesso di tenere connesse e di approfondire le proposte progettuali nei due quartieri dando continuità a sinergie e scambi virtuosi di esperienze iniziate nell'anno 2015. Questa progettazione, fortemente connessa con l’azione dei Servizi sociali territoriali, ha consentito una migliore razionalizzazione ed uso delle risorse.

Laboratorio di cucito "Ri-cuciamo l'accoglienza" 2019 - 2020.

Il corso si è tenuto nel periodo di ottobre 2019-febbraio 2020 tutti i martedì mattina dalle 9,30 alle 11,30.

Si sono iscritte al corso 9 donne di varie origini e provenienza con una buona partecipazione.

L’obiettivo del corso era l’insegnamento delle nozioni di base di cucito tra cui i principali passaggi per la cucitura a macchina e a mano.

Partendo dall’idea di arrivare ad un prodotto finito, affinché potessero vedere e verificare i progressi fatti nel tempo, si è scelto di fare delle borse, borsine per la spesa, pochette, porta documenti e zainetti di tela.

Da lunedì 24 febbraio 2020 i corsi sono stati sospesi per Decreto governativo e regionale a tutela della diffusione del coronavirus, essendo dichiarata la Regione Emilia Romagna - già il 24 febbraio u.s. - Zona Rossa.

Per questa ragione non è stato possibile effettuare, tutte le attività programmate tra cui:

- **gli incontri con gli specialisti,**
- **le visite e le uscite per conoscere il territorio,**
- **la festa di fine anno.**

Obiettivi di miglioramento dell’insieme di quest’area

Aspetti da consolidare:

- Superamento del senso di isolamento fisico e culturale degli immigrati, sia di recente che di vecchia immigrazione.

- Acquisizione di nuove competenze negli ambiti indicati precedentemente.
- La conoscenza di spazi della città a cui molti dei nostri allievi non è possibile accedere, vuoi per problemi economici e vuoi per motivi culturali.

Aspetti da migliorare:

Nel lavoro col gruppo migranti si sono evidenziate alcune positività come la PARTECIPAZIONE, l'INTERESSE e la capacità di LAVORARE IN GRUPPO, ma sono da segnalare anche alcuni aspetti critici come:

- la gestione dei bambini piccoli,
- la scarsa puntualità e tenuta rispetto ad impegni presi,
- valorizzare le competenze in ambito lavorativo dei frequentanti dei corsi, attraverso una cooperazione con le istituzioni presenti sul territorio che si occupano di orientamento lavorativo.

3. All'interno dei **LABORATORI DI CITTADINANZA**⁷, su due quartieri della città, la FILEF si è impegnata:

3.A - ACCORDO DI CITTADINANZA Pieve, Cella, Cadè, Gaida

1 - Progetto iniziale proposto per la primavera 2020 – CREATIVO -

L'obiettivo era sviluppare conoscenza, relazioni e socializzazione tra persone di origini diverse ma, residenti nello stesso territorio, attraverso un'attività creativa/artistica utilizzando materiali quasi esclusivamente di recupero in un laboratorio di 4/5 incontri settimanali presso il Circolo Arci Cella dalle 15,30 alle 17,30 - a partire dal 5 marzo 2020.

Proposta: manufatti realizzati con diverse tecniche utilizzando vari tipi di uncinetto e ferri da maglia o tricotin.

Obiettivo: opera condivisa da realizzare durante le lezioni.

Questa sarebbe stata la griglia di partenza del laboratorio creativo organizzato da FILEF a Cella.

Il Covid-19 blocca tutto, ma non le energie delle volontarie FILEF che danno vita ad un nuovo progetto, ancora più condiviso ed ancora più aggregante.

Quasi impossibile da pensare in un periodo di chiusura, di paure e di incertezze.

A Cella nello stesso periodo il collettivo "le farfalle di Cella" stanno portando avanti un'idea di valorizzazione della frazione, partendo dal punto più nevralgico e discusso: il sovrappasso della via Emilia, definito da tutti: il Ponte.

Scaturisce così l'idea di collaborare alla realizzazione di questo progetto e non essendo possibili gli incontri in presenza, viene attivata una chat dove confrontarsi, scambiare idee, informazioni, video-tutorial e video-chiamate.

A fine lock down, in piena sicurezza sia di distanziamento che igienico-sanitario, riprendono 8 incontri -da giugno ad ottobre- presso il Circolo Arci Cella, nei quali vengono consegnate e presentate le opere realizzate dalle donne nelle proprie abitazioni e che si continuano a produrre, per il progetto "Bella Cella"; inoltre si preparano coperte per il progetto di Senonaltro e manufatti da regalare alla Casa della Carità di Cella.

Quindi il progetto iniziale si è molto modificato. Inoltre, all'inizio, la chiusura ha creato molte difficoltà alle donne di origine straniera a partecipare a distanza, poi in seguito quando si è tornati in presenza, non siamo riusciti a convincerle a partecipare. Di fatto sono state 7 le volontarie italiane che hanno gestito le attività.

⁷ <https://www.comune.re.it/retecivica/urp/>

3 B - Progetto iniziale proposto per la primavera 2020 - CUCITO -

Proposta di 8 incontri settimanali presso il Circolo Arci di Cella, dalle 14,30 alle 16,30 a partire dall'11 febbraio fino al 31 marzo. Le donne italiane e straniere sono 7 + 2 insegnanti sarte.

Le realizzazioni: puntaspilli, decori in tessuto (fiori e farfalle) per il progetto "Bella Cella", cestini porta pane, marsupio, shopper, insegnamento di piccole riparazioni per abbigliamento personale (orli, cambio cerniera ecc.).

L'obiettivo è di coinvolgere donne di diverse culture e provenienze, condividere un momento di lavoro per favorire rapporti di amicizia e conoscenza reciproca.

Quest'anno abbiamo avuto la conferma di aver raggiunto l'obiettivo perché due signore di origine straniera che hanno frequentato il corso nel 2019 si sono iscritte anche per il corso del 2020.

Si è riconfermato l'entusiasmo e l'interesse per imparare le tecniche del cucito ma anche la voglia di dialogo tra donne e scoprire più cose in comune che differenze.

Purtroppo a causa del Covid-19 abbiamo dovuto interrompere dopo sole 2 lezioni, successivamente abbiamo tentato di ricominciare le lezioni nel mese di ottobre, ma non è stato possibile per le continue necessità di distanziamento e questa attività si può fare solo con la vicinanza alle persone.

Nonostante ciò siamo riuscite a realizzare il puntaspilli personale, che ogni anno facciamo eseguire per capire il livello di ogni partecipante e i decori in tessuto.

Rimane la voglia di tutte noi di poterci rincontrare in un altro progetto il prossimo anno nella speranza di aver superato questo momento così difficile.



3.C - ACCORDO DI CITTADINANZA Buon Pastore, San Pellegrino, Crocetta, Migliolungo, Belvedere, Baragalla

1 - Progetto iniziale proposto per la primavera 2020

Il progetto "Matilde nel Mondo" prevedeva la costituzione di laboratori di pittura e di ricamo dell'Ars Canusina rivolti in modo prevalente alle donne di origine straniera che frequentano i nostri corsi di lingua italiana.

Eravamo pronti per partire nel mese di marzo, si stavano raccogliendo le adesioni, si era predisposto l'elenco dei tessuti e dei colori che servivano, in collaborazione con le donne dell'Associazione Ars Canusina che avrebbero gestito i laboratori stessi, quando l'emergenza sanitaria da Covid-19 ha bloccato tutto e per tutto l'anno 2020 non è stato possibile prevedere l'inizio di queste attività.

Questi laboratori necessitano di vicinanza per insegnare alle persone e non è possibile fare nulla a distanza.

Con molto dispiacere abbiamo dovuto abbandonare il progetto, con la speranza di poterlo riproporre il prossimo anno.

III. Area Cittadinanza attiva: sensibilizzazione alla partecipazione attiva e promozione dei diritti e dei doveri

FILEF organizza periodicamente incontri con esperti ed operatori per attivare azioni di promozione della partecipazione attiva e il consolidamento dei diritti e dei doveri all'interno di un contesto spesso complesso e articolato come è la nostra società.

8 MARZO 2020

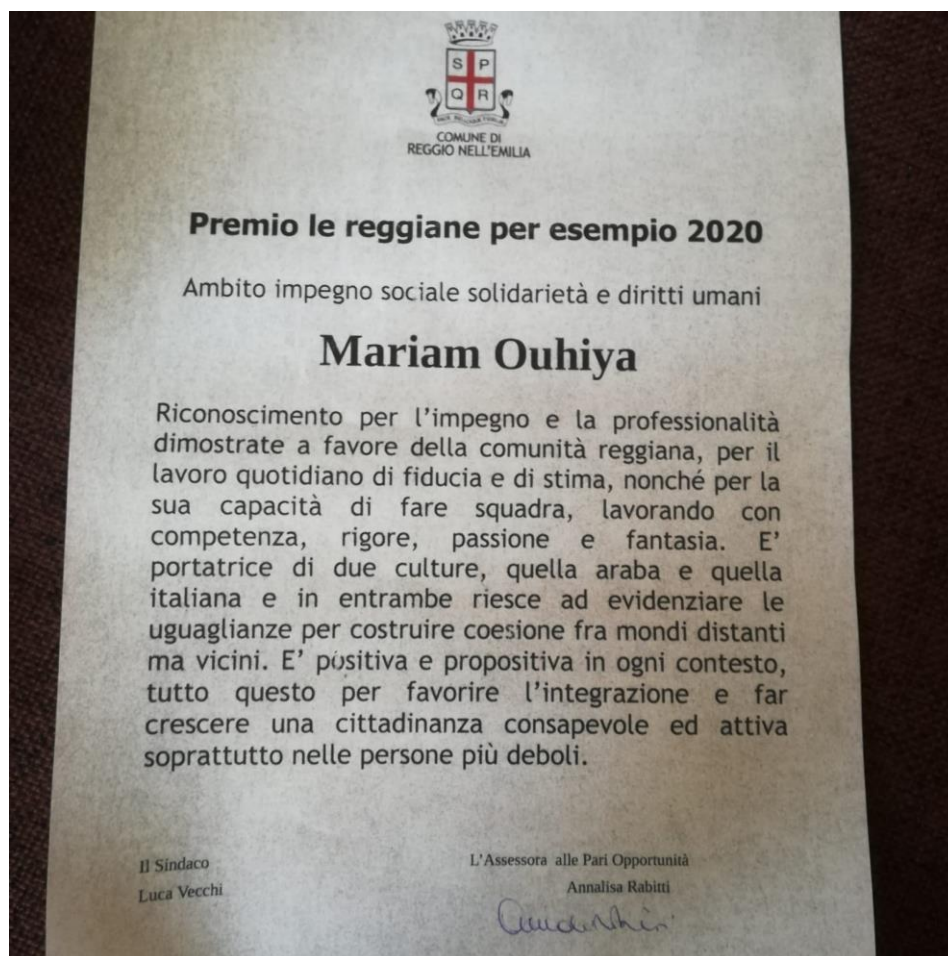
Un 8 marzo diverso da quelli che eravamo abituati ad organizzare per questa ricorrenza.

In pieno lock down abbiamo potuto solo inviare un messaggio su whatsapp a tutte le donne iscritte alle nostre attività, alle nostre volontarie, alle nostre socie, alle nostre amiche.

Non è stato possibile prevedere nulla nell'ambito di "365 giorni Donna", calendario di eventi organizzati in collaborazione con il Comune di Reggio Emilia.

FILEF ha avuto però una grande soddisfazione:

il 13 giugno, presso lo spazio Gerra a Reggio Emilia, nell'ambito del "Premio Le Reggiane per esempio 2020", **il Comune di Reggio Emilia ha premiato come Reggiana per esempio MARIAM OUHIYA, la nostra collaboratrice, la coordinatrice dei nostri progetti, una persona straordinaria**, come è ben specificato nel riconoscimento qui sotto allegato.



DONNE DEL MONDO A CORREGGIO

Progetto realizzato in collaborazione con l'Unione dei Comuni della Pianura reggiana a Correggio (RE), rivolto alle donne provenienti da ogni parte del mondo e ormai consolidato nel tempo.

Fino a fine febbraio 2020 hanno partecipato circa 50 donne⁸, nei pomeriggi di lunedì, mercoledì e venerdì. Poi, tutto è diventato difficile!

L'emergenza sanitaria da Covid-19 che ha colpito tutto il Paese e non solo ha letteralmente condizionato il modo di vivere, di agire, di relazionarsi, ha condizionato tutte le attività del Centro....diciamo che ha cambiato tutto!

Si era chiuso in bellezza il 2019, con un magnifico albero di Natale in piastrelle granny donato all'Ospedale di Correggio e la presentazione del libro "*Donne del Mondo a Correggio*".

Da fine febbraio si sono cercate soluzioni per le attività e per la socialità delle donne. Neanche la chiusura della sede ha tuttavia interrotto le relazioni.

Molto importante è diventato il gruppo Whatsapp, creato e avviato nel 2017 come strumento di informazione: sulle aperture della sede, sulle iniziative promosse, sulla partecipazione a manifestazioni ed eventi esterni... Con il lock down, Whatsapp è diventato: bacheca di comunicati ufficiali sulle misure anti Covid via via adottate; piattaforma *online*, dove vendere e acquistare piccoli oggetti, donare arredi dismessi, richiedere e offrire servizi; luogo esso stesso d'incontro e di relazioni.

Non è passato giorno senza uno scambio di saluti.

Il lock down ha significato anche liberazione di tempo per sé, per letture, conversazioni e lavori: col ricamo, ad uncinetto o coi ferri.

Whatsapp è stato una vetrina per l'orgogliosa esposizione di manufatti, e tutorial con cui si scambiano indicazioni su: punti, filati, tipi, numero di uncinetti e ferri utilizzati.

Il Covid ha reso più pesante un anno, già di per sé particolarmente difficile, per alcune donne. Dal Gruppo sono arrivati un pensiero di conforto e un abbraccio, un incoraggiamento e un aiuto.

Quando è stato possibile si sono date qualche appuntamento nello spazio all'aperto del bar di fronte alla sede per trovarsi in sicurezza e dando una parvenza di normalità.

Insomma, ci sono. Ancora.

Hanno continuato la collaborazione con SENONALTRO, confezionando coperte per le donne in terapia radiologica, ognuna nella propria abitazione.

Continua pure a riempirsi sempre più lo scatolone delle coperte, mantelline, sciarpe.. ...per i nonni della Casa di Riposo, che appena sarà possibile, saranno loro consegnati.

Un piccolo miracolo, è stato quello di chi, in questo capovolgimento di abitudini e possibilità, ha dato la sua disponibilità a continuare l'aiuto dell'apprendimento della lingua italiana a ragazzi e donne, in DAD o presso il giardino di casa propria.

Come ad esempio:

- Enrica con Imad e la sua famiglia
- Angela con Tatiana, Kristina e Kadija

E ancora continuano!

⁸- La provenienza si attesta su circa questi numeri: 20 italiane, 20 nord-africane, 10 pakistane, 1 senegalese, 3 indiane, 1 cinese, 1 spagnola.

Nulla è stato buttato, nel senso che ciò che è stato sospeso rimane in agenda, in attesa di tempi giusti, come sempre è stato fatto.

Gianna, la coordinatrice del Centro, ritiene importante il fatto che le donne si siano molto coinvolte nella gestione del Centro, nonostante tutte le difficoltà.

E' capitato che si siano autogestite per le aperture, l'utilizzo dello spazio, la sua sanificazione e altre occasioni. Con un certo orgoglio Gianna dichiara che la cosa ha funzionato benissimo. Un valore sociale e culturale che caratterizza Donne del Mondo. Un anno difficile, ma vissuto con piccole strategie. Per non perdere il valore di quanto è stato costruito *col* e *nel* Centro. Ulteriore segno di quanto è importante per tutte e per ognuna, ricca, affettuosa, robusta questa comunità di Donne.



RACCOLTA CIBO E MATERIALE SCOLASTICO

FILEF ritiene importante essere presenti e "*dare una mano*" per aiutare le persone bisognose e in difficoltà, con la disponibilità di nostri volontari:

- quattro hanno partecipato nel mese di settembre alla "*Raccolta di materiale scolastico*" organizzata da Coop e Auser.
- due hanno partecipato nel mese di ottobre a "*Dona la spesa*" organizzata da Coop e Auser.

IV. Area Sport: strumenti per l'integrazione

L'attività di FILEF in questa area di impegno, da tempo, è concentrata nel sostenere le attività nel settore calcio e nel cricket.

CALCIO con una squadra composta da immigrati dal Marocco che partecipa al campionato amatoriale dilettantistico Uisp.

La pandemia ha bloccato tutta l'attività di squadra per tutto l'anno 2020.

L'impegno dell'associazione consiste nel sostenerli a livello economico con l'iscrizione all'Uisp e il pagamento dell'utilizzo dei campi da calcio per le partite, con un contributo di € 1.743,00.

CRICKET con la squadra reggiana che organizza tornei interregionali molto partecipati anche dalle loro famiglie. La squadra è composta da 10 atleti, uno di loro ha anche il ruolo di allenatore. Si allenano quasi sempre una volta alla settimana dal mese di marzo al mese di ottobre nel campo di Reggio Emilia.

Anche per loro la pandemia ha bloccato tutta l'attività di squadra per tutto l'anno 2020 e oltre.

L'impegno dell'associazione è aiutarli al rispetto dei regolamenti per l'utilizzo degli spazi adeguati al gioco, messi a disposizione dalla Fondazione per lo Sport - Comune di Reggio Emilia.



PARTE TERZA

ANDAMENTO ECONOMICO FINANZIARIO E AVANZO

In questa sezione del documento vogliamo offrire alcune note sintetiche sull'andamento economico e finanziario connesso alle nostre attività.

I dati sono l'evidenza della gestione della contabilità con il criterio di cassa, pertanto la lettura terrà presente che ciò che viene illustrato sono le poste di bilancio risultanti a fine di ogni anno, indipendentemente dalla competenza delle stesse.

Per chi volesse approfondire è possibile contattare la presidente di FILEF.

STATO PATRIMONIALE



Il prospetto illustra l'andamento dello stato patrimoniale con la situazione rilevata al 31/12 di ogni anno

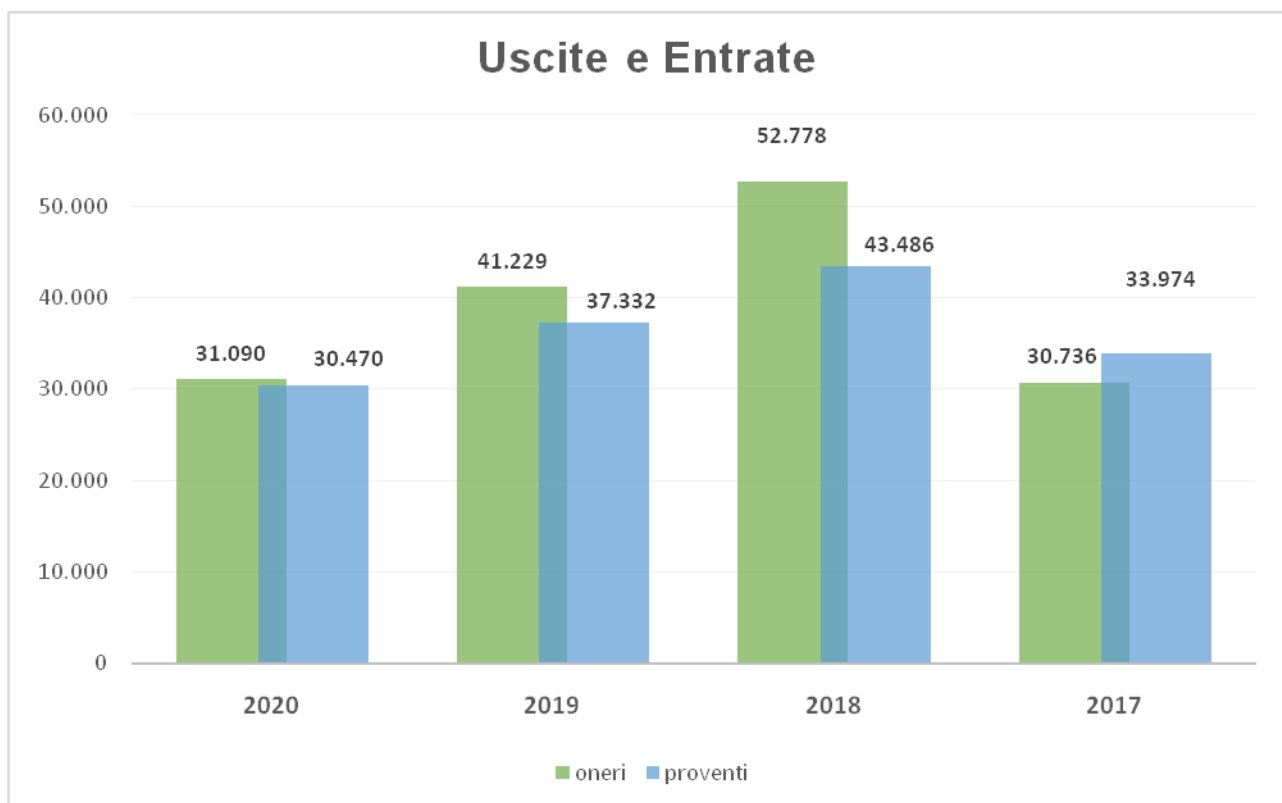
Al 31/12/2020 il patrimonio ammontava a € -3.751

L'andamento dei risultati d'esercizio evidenzia la flessione del 2018 che si sta ripristinando fino ad arrivare nel 2020 con un negativo di €620,52

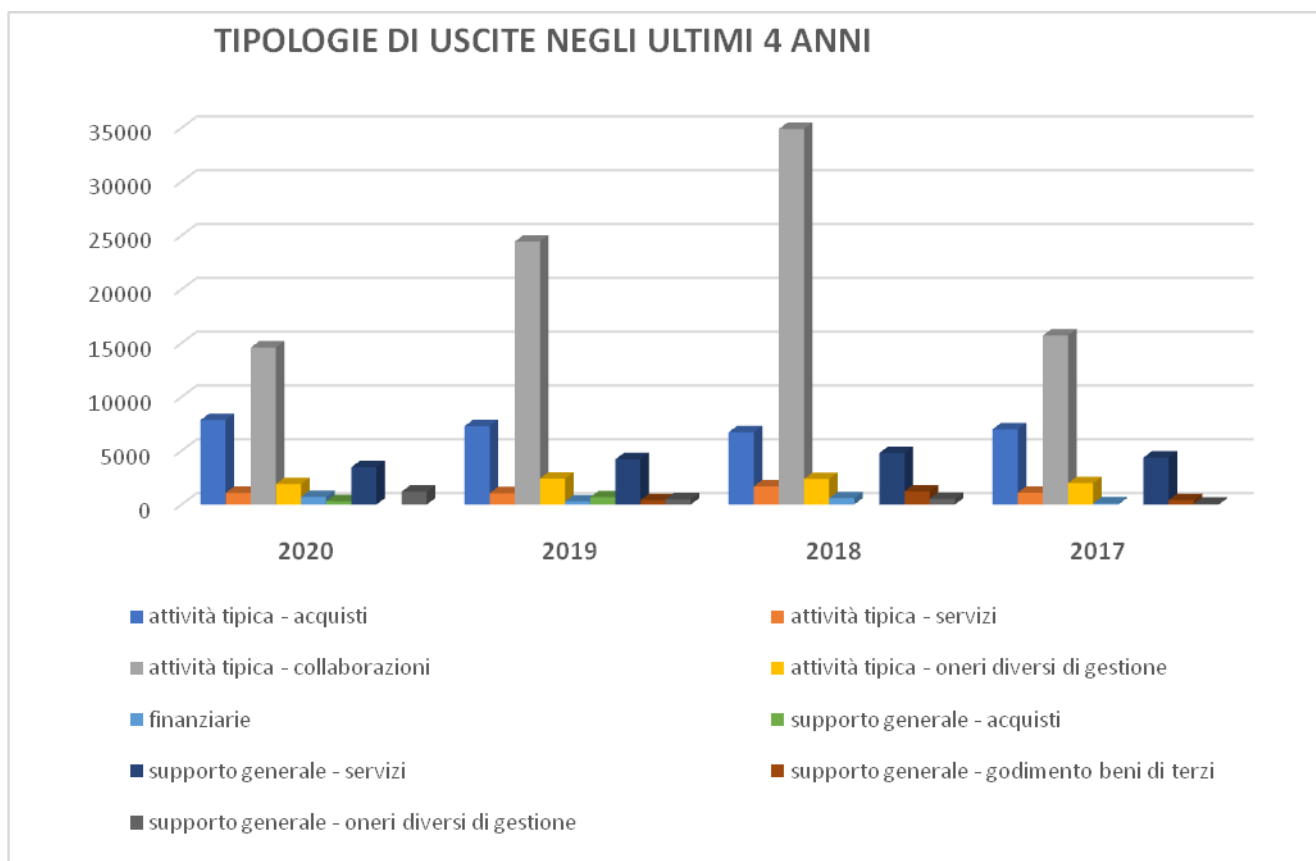
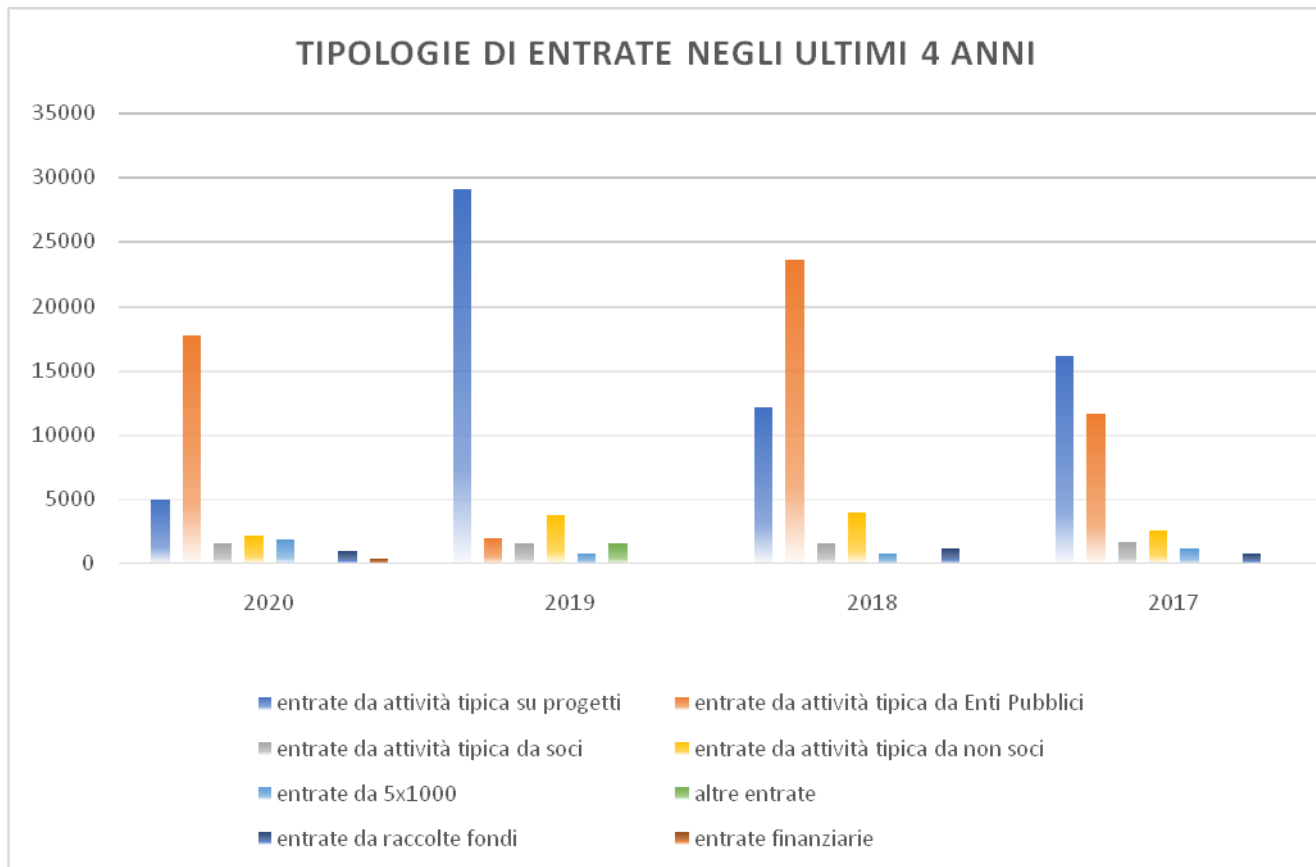


CONTO ECONOMICO:

L'andamento del conto economico viene illustrato considerando gli ultimi quattro anni. si rileva il consolidamento di una gestione con una media di oneri di €39.000 e una media dei proventi di € 36.500



Il grafico successivo mostra l'andamento per tipologia di entrate e di uscite negli ultimi 4 anni

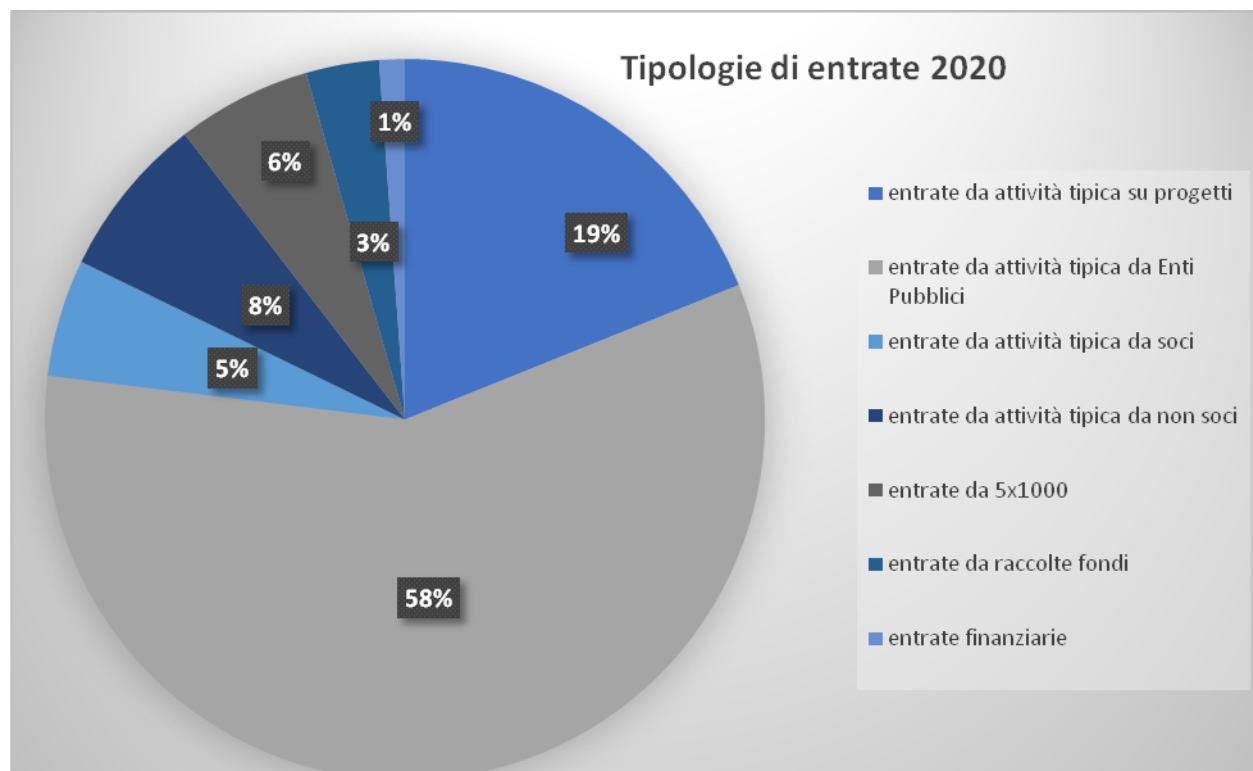


PARTE QUARTA ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO E PROSPETTI ILLUSTRATIVI

Questa sezione mostra le principali poste di bilancio dell'anno 2020

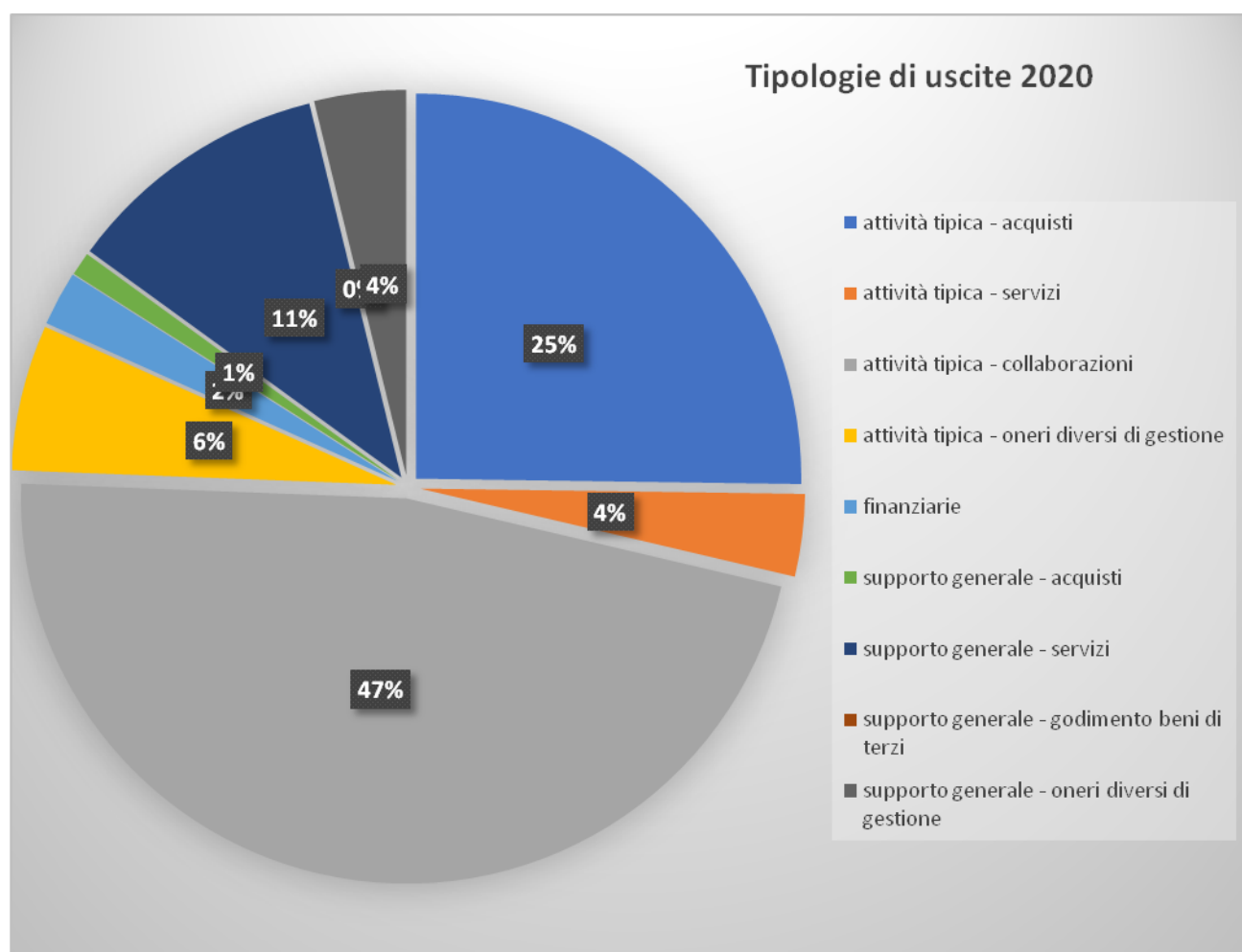
Entrate per tipologia	2020
entrate da attività tipica su progetti	5.762
entrate da attività tipica da Enti Pubblici	17.682
entrate da attività tipica da soci	1.605
entrate da attività tipica da non soci	2.230
entrate da 5x1000	1.841
entrate da raccolte fondi	1.000
entrate finanziarie	350
totale entrate	30.470

Il grafico illustra l'incidenza percentuale evidenziando che le entrate da enti pubblici coprono oltre la metà delle entrate complessive



Uscite per tipologia	2020
attività tipica - acquisti	7.841
attività tipica - servizi	1.074
attività tipica - collaborazioni	14.591
attività tipica - oneri diversi di gestione	1.903
finanziarie	711
supporto generale - acquisti	306
supporto generale - servizi	3.469
supporto generale - oneri diversi di gestione	1.195
totale uscite	31.090

Il grafico afferente le uscite dell'anno in percentuale evidenzia come uscite principali quelle provenienti dall'attività tipica, tra le quali le collaborazioni (47%) e gli acquisti di beni (25%)



Una entrata, che negli anni si è incrementata notevolmente, è quella derivante dalla ripartizione del 5x1000; il grafico la riassume per gli ultimi 6 anni mostrando oltre il raddoppio nel 2020 rispetto alle scelte nel 2019 e 2018

Le entrate ricevute dalle scelte del 5x1000 ammontano negli ultimi 7 anni a € 5.859 con una media annua di €976,5

